

13.7.16  
F. L. L.



Consiglio Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
II COMMISSIONE PERMANENTE  
13 LUG. 2016  
PROT. N. 1521

Al Presidente della II Commissione  
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

SEDE

Oggetto: *Delibera di Giunta Regionale n. 356 del 06/07/2016*

*Fondo di Sviluppo e Coesione. Approvazione testo dell'APQ "Summer Universiade Napoli 2019". Istituzione capitoli ed acquisizione in Bilancio (con allegati).*

**-REG. GEN. N. 226/II-**

*Si trasmette per opportuna conoscenza, il provvedimento in oggetto.*

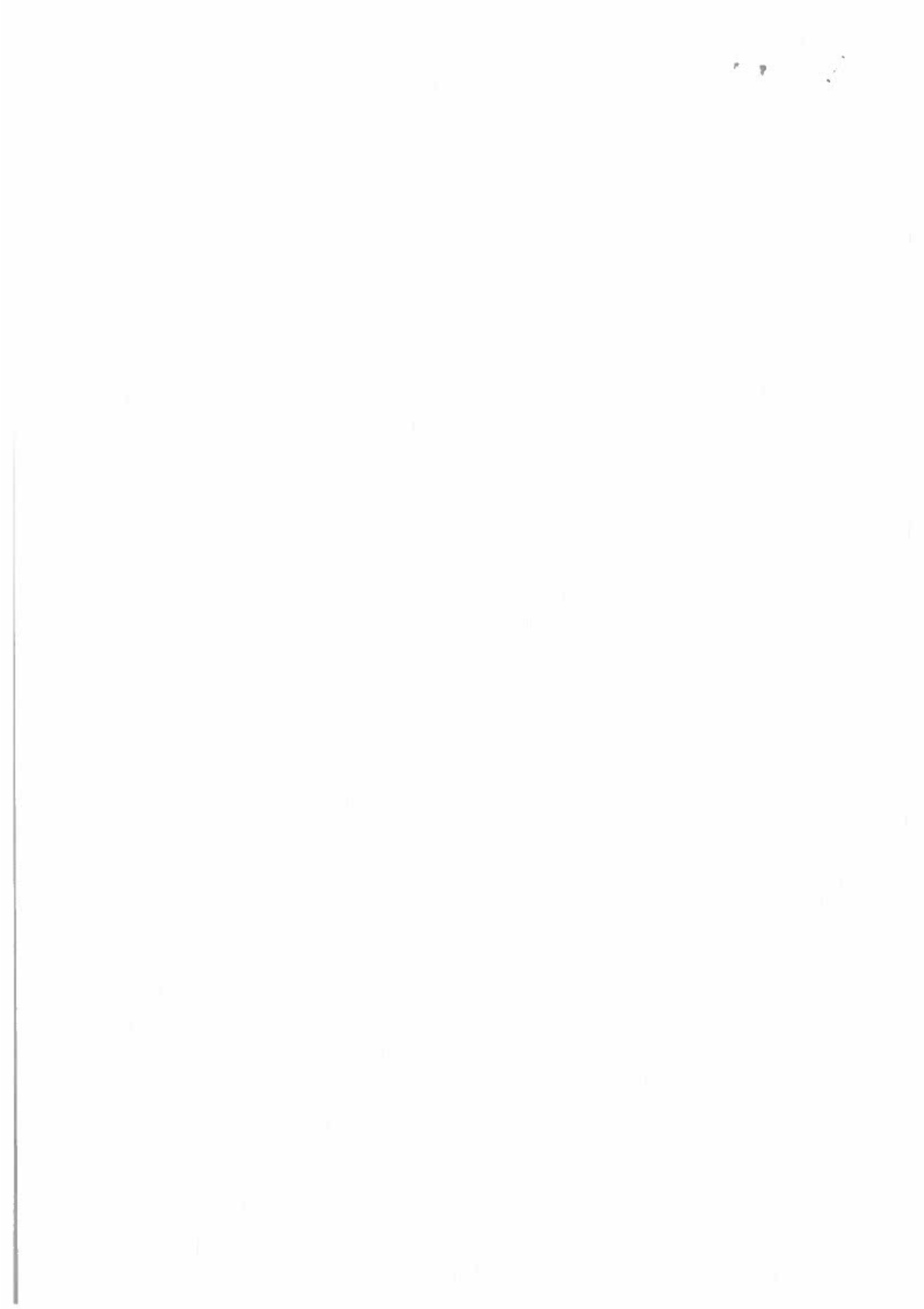
Il Dirigente U.D. Assemblea

Direttore Generale Attività Legislativa

Avv. Giuseppe Storti

Avv. Magda Fabbrocini

L/G





Deliberazione N. 356

Assessore  
Presidente Vincenzo De Luca  
Assessore D'Alessio Lidia



Dipartim. Direzione G.  
51 1,16  
54  
55 13

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/07/2016

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. 226/II

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*Fondo di Sviluppo e Coesione. Approvazione testo dell'APQ "Summer Universiade Napoli 2019".  
Istituzione capitoli ed acquisizione in Bilancio (con allegati).*

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI
4)	"	Lidia	D'ALESSIO
5)	"	Valeria	FASCIONE
6)	"	Lucia	FORTINI
7)	"	Amedeo	LEPORE
8)	"	Chiara	MARCIANI
9)	"	Corrado	MATERA
10)	"	Sonia	PALMERI
	Segretario	Mauro	FERRARA

PRESIDENTE

ASSENTE

12/07/16  
v. s. m. e. h. l.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

**PREMESSO che**

- a. la Regione Campania ha adottato la Legge Regionale n. 6 del 5 aprile 2016, con la quale ha individuato le Universiadi quale grande evento strategico della politica regionale in tema di sport e di sviluppo ed ha individuato le misure organizzative di tipo ordinamentale necessarie alla realizzazione della manifestazione;
- b. l'art. 18 della citata Legge Regionale n. 6/2016 stabilisce, tra l'altro, che per l'organizzazione e la gestione del grande evento Universiadi 2019, la Giunta Regionale della Campania approva il progetto di fattibilità del grande evento Universiadi 2019, individuando, altresì, le risorse europee, nazionali e regionali necessarie per la realizzazione delle attività indicate. Per la medesima finalità, il Presidente della Giunta Regionale è autorizzato a proporre un Accordo di Programma tra la Regione Campania, le amministrazioni statali, gli enti locali e gli enti sportivi (CONI e CUSI) anche al fine di definire il programma degli interventi infrastrutturali a servizio delle Universiadi 2019, con correlate previsioni finanziarie e cronoprogramma attuativo. Per definire, coordinare, e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 è istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019;
- c. con deliberazione di Giunta regionale n. 174 del 26 aprile 2016 è stato approvato lo statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi 2019, denominata "ARU 2019", e nominato un Commissario straordinario per il celere avvio delle attività, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi nel contenuto approvato dalla Giunta regionale;
- d. con Delibera di Giunta Regionale n. 276/2016 sono state destinate alla realizzazione delle Universiadi 2019 le risorse rese disponibili sul FAS 2000/2006 per un ammontare complessivo pari ad € 22.071.000,00;
- e. con la citata delibera si è dato atto che concorrono in via programmatica al finanziamento dell'evento "Summer Universiade Napoli 2019" ulteriori risorse per un ammontare complessivo pari a 249 Meuro, di cui 99 Meuro a valere sul POC 2014/2020 e 150 Meuro a valere sul Patto per il Sud sottoscritto in data 24 aprile 2016 dalla Regione Campania e dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
- f. con la medesima deliberazione 276/2016 la Giunta regionale ha demandato al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e alla Direzione Generale per la Programmazione Economica, ognuno per le rispettive competenze, tutte le attività necessarie a pervenire alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019";
- g. in data 17 giugno 2016 è stato sottoscritto tra la Regione Campania e la FISU il contratto di attribuzione dell'evento e di disciplina del rapporto tra le parti;

**PREMESSO, altresì**

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018 in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- c. che, alla luce della sottoscrizione tra la Regione Campania e la FISU del contratto regolante i rapporti per l'attribuzione dell'evento e la disciplina del rapporto tra le parti ed al fine di rendere compatibile l'utilizzo delle risorse stanziare con gli obiettivi di spesa contenuti nei cronoprogrammi dei piani finanziari nonché nel rispetto dei principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, occorre istituire un nuovo capitolo di spesa, nell'ambito del programma 3 della Missione 6, dotandolo in termini di competenza e cassa, in relazione alle risorse rinvenienti dal

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2000-2006 così come quantificate dalla Giunta Regionale con la già citata deliberazione n. 276 del 14 giugno 2016;

**CONSIDERATO** che

- a. occorre porre in essere le attività necessarie a garantire con la massima tempestività l'avvio delle azioni per la realizzazione dell'iniziativa in conformità a quanto previsto dalla legge regionale n. 6/2016;
- b. occorre definire la governance amministrativa della suddetta iniziativa, anche in ragione della molteplicità delle fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione della stessa;

**PRESO ATTO** che a seguito della richiesta di pagamento prot. 199470 del 22/03/2016, il MISE ha provveduto a trasferire alla Regione Campania l'importo di euro 246.470.000,00 a valere sulle risorse FAS 2000/2006;

**RITENUTO OPPORTUNO** pertanto:

- a. dover approvare lo Schema di Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019" (Allegato 1), la Relazione Tecnica (Allegato 2) ed il Piano finanziario ed elenco interventi (Allegato 3), che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
- b. dover stabilire che gli Uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Campania svolgono funzioni di coordinamento conformemente alle scelte organizzative previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania e per il pieno conseguimento degli obiettivi programmatici, inclusi quelli di spesa, relativi al presente Accordo di Programma Quadro;
- c. dover individuare il Responsabile Unico della Parte per la Regione Campania (RUPA) nel Dirigente pro- tempore del Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico;
- d. dover individuare il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nel Dirigente pro- tempore del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- e. dover precisare che l'iniziativa di cui trattasi venga realizzata dall'Agenzia Regionale per le Universiadi – ARU 2019;
- f. dover stabilire che la Regione, al fine di assicurare il regolare avanzamento degli interventi, compatibilmente ai limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di Bilancio, garantisca il flusso finanziario necessario per il trasferimento delle risorse finanziarie al Soggetto Attuatore;
- g. dover autorizzare il RUA e il RUPA, ciascuno per le proprie competenze, a sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro e ad apportare modifiche non sostanziali allo schema approvato con il presente provvedimento;
- h. dover precisare, a parziale modifica della Delibera di Giunta Regionale n. 276/2016, che le risorse destinate all'iniziativa in parola a valere sul FAS 2000/2006 ammontano ad € 22.009.448,42, in luogo di € 22.071.000,00, come erroneamente riportato nella succitata delibera;
- i. istituire nell'ambito del bilancio gestionale 2016-2018, i seguenti correlati capitoli di entrata e di spesa:

**ENTRATA**

Capitolo	oggetto	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piano dei conti	C.I.E UE	Slope codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Capitolo di spesa correlato
----------	---------	--------	-----------	-----------	----------------------------	----------	-----------------------	------------	------------------	-----------------------------

1401	Risorse FAS 2000-2006.	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	4.02.01	2	1	
------	------------------------	---	-----	---------	----------------	---	---------	---	---	--

## SPESA

capitolo	oggetto	miss.	progr	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Slope codice bilancio	Ricorrenzi	Perimetro sanità	Capitolo di entrata correlato
5471	APQ "Summer Universiadi Napoli 2019" Risorse FAS 2000-2006.	6	3	2	203	2.03.01.02.000	08.1	8	2.02.03	4	4	1401

- j. al fine di consentire il rispetto di quanto stabilito nel contratto di affidamento dell'evento sottoscritto il 17 giugno 2016 e di assicurare il tempestivo flusso finanziario verso i beneficiari che sono impegnati nella realizzazione dell'evento, di iscrivere nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 22.009.448,42, quale quota parte del trasferimento di euro 246.470.000,00 (provvisorio n. 7010 del 26/05/2016), come indicato nelle tabelle che seguono:

Capitolo di entrata	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	Competenza	Cassa
1401	Risorse FAS 2000-2006.	4	200	4020100	22.009.448,42	22.009.448,42

- k. attribuire il suddetto capitolo di entrata alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	Programma	TITOLO	Macro	COMPETENZA	CASSA
5471	APQ "Summer Universiadi Napoli 2019" Risorse FAS 2000-2006.	6	3	2	203	22.009.448,42	22.009.448,42

- l. di attribuire il suddetto capitolo di spesa al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;

## ACQUISITO

- a. il parere favorevole espresso con nota prot. 19738 dell'8 luglio 2016, dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

## VISTI

- il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012, "FSC 2007-2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- la DGR n.276 del 14.6.2016;
- il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo;
- Delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate"

- f. il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali;
- g. la Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 2, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- h. il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
- i. Delibera n. 173 del 26 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha ratificato il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania sottoscritto in data 24 aprile 2016;
- j. il Piano Operativo Complementare 2014-2020;

propone, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

### DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare lo Schema di Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019" (Allegato 1), la Relazione Tecnica (Allegato 2) ed il Piano finanziario ed elenco interventi (Allegato 3), che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
2. di stabilire che gli Uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Campania svolgono funzioni di coordinamento conformemente alle scelte organizzative previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania e per il pieno conseguimento degli obiettivi programmatici, inclusi quelli di spesa, relativi al presente Accordo di Programma Quadro;
3. di individuare il Responsabile Unico della Parte per la Regione Campania (RUPA) nel Dirigente pro- tempore del Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico;
4. di individuare il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nel Dirigente pro- tempore del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
5. di precisare che l'iniziativa di cui trattasi venga realizzata dall'Agenzia Regionale per le Universiadi – ARU 2019;
6. di stabilire che la Regione, al fine di assicurare il regolare avanzamento degli interventi, compatibilmente ai limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di Bilancio, garantisca il flusso finanziario necessario per il trasferimento delle risorse finanziarie al Soggetto Attuatore;
7. di autorizzare il RUA e il RUPA, ciascuno per le proprie competenze, a sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro e ad apportare modifiche non sostanziali allo schema approvato con il presente provvedimento;
8. di precisare, a parziale modifica della Delibera di Giunta Regionale n. 276/2016, che le risorse destinate all'iniziativa in parola a valere sul FAS 2000/2006 ammontano ad € 22.009.448,42, in luogo di € 22.071.000,00, come erroneamente riportato nella succitata delibera;
9. istituire nell'ambito del bilancio gestionale 2016-2018, i seguenti correlati capitoli di entrata e di spesa:

#### ENTRATA

Capitolo	oggetto	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piano dei conti	C.I.E UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Capitolo di spesa correlato
1401	Risorse FAS 2000-2006.	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	4.02.01	2	1	5471

#### SPESA

capitolo	oggetto	miss.	progr	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Ricorrenzi	Perimetro sanità	Capitolo di entrata correlato
----------	---------	-------	-------	--------	-------------	----------------------------	-------	-----------	-----------------------	------------	------------------	-------------------------------

5471	APQ "Summer Universiadi Napoli 2019" Risorse FAS 2000-2006.	6	3	2	203	2 03.01.02.000	08.1	8	2.02.03	4	4	1401
------	---	---	---	---	-----	----------------	------	---	---------	---	---	------

10. al fine di consentire il rispetto di quanto stabilito nel contratto di affidamento dell'evento sottoscritto il 17 giugno 2016 e di assicurare il tempestivo flusso finanziario verso i beneficiari che sono impegnati nella realizzazione dell'evento, di iscrivere nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 22.009.448,42, quale quota parte del trasferimento di euro 246.470.000,00 (provvisorio n. 7010 del 26/05/2016), come indicato nelle tabelle che seguono:

Capitolo di entrata	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	Competenza	Cassa
1401	Risorse FAS 2000-2006.	4	200	4020100	22.009.448,42	22.009.448,42

11. attribuire il suddetto capitolo di entrata alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	Programma	TITOLO	Macro	COMPETENZA	CASSA
5471	APQ "Summer Universiadi Napoli 2019" Risorse FAS 2000-2006.	6	3	2	203	22.009.448,42	22.009.448,42

12. di attribuire il suddetto capitolo di spesa alla Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;

13. di trasmettere il presente provvedimento: al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo del Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, al Direttore Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie e all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione, al Consiglio regionale e al Tesoriere.



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	356	del	06/07/2016	DIPART.	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP	UOD/STAFF DIR. GEN.
				51	1,16	3
				54		
				55	13	

OGGETTO :

**Fondo di Sviluppo e Coesione. Approvazione testo dell'APQ "Summer Universiade Napoli 2019".  
Istituzione capitoli ed acquisizione in Bilancio (con allegati).**

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Vincenzo De Luca Assessore D'Alessio Lidia</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>dott.ssa Somma Maria dott. Negro Sergio dott.ssa Mastrocola Antonietta</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Avv. Carannante Giuseppe Dott. Oddati dott.ssa Salerno Maria</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	06/07/2016	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	12/07/2016

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

\_\_\_\_\_



*Agenzia per la Coesione  
Territoriale*



*Ministero .....*



*Regione Campania*

***BOZZA***

**Accordo di programma quadro**  
***“Summer Universiade Napoli 2019”***

**ARTICOLATO**

**Roma,**

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO, in particolare, l'articolo 15, comma 2-bis della cit. legge n. 241/90, relativo all'obbligo di sottoscrivere gli accordi fra pubbliche amministrazioni con "firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente "*Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo*";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 "*Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse*";

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che in attuazione dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera del CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;

VISTA la delibera del CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera del CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"*;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un *"Codice unico di progetto"* che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il *"Codice dei contratti pubblici"*, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2016 – S.O. n. 10;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 *"Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione"*, ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*, ed in particolare l'art. 3 riguardante la *"tracciabilità dei flussi finanziari"*;

VISTA la delibera del CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la delibera del CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante *"Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate"*;

VISTO il punto 2.2. della delibera del CIPE n. 166/2007, ed in particolare l'ult. cpv., ove è previsto che, nelle more della sottoscrizione delle nuove Intese istituzionali di programma, l'attuazione del QSN avviene con riferimento alle indicazioni contenute nei Documenti unitari di programmazione e di strategia specifica o, comunque, attraverso l'attivazione degli strumenti di attuazione previsti dal QSN e dalla medesima delibera, da recepire successivamente nell'ambito dell'Intesa stessa;

VISTO, il punto 4.2 della predetta delibera del CIPE n. 166/2007 riguardante il *"Miglioramento della strategia di Politica Regionale Unitaria e dell'efficacia della programmazione"*;

VISTO, in particolare, il punto 8 della predetta delibera del CIPE n. 166/2007, che prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTI, in particolare il punto 8.2 "*Sistema di gestione di controllo e verifica*" e l'Allegato 6 della stessa delibera n. 166/2007 che individua l'UVER (ora NUVEC –Nucleo di verifica e controllo-DPCM 19/11/2014) quale organismo di verifica del Sistema di Gestione e Controllo;

VISTA la circolare emanata dall'ex Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "*Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS*", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010 e la successiva circolare della stessa Direzione in materia di monitoraggio n. 761 del 18 gennaio 2013;

VISTA la delibera del CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante "*Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera n. 166/2007*";

VISTA la delibera del CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

VISTA la delibera del CIPE 23 marzo 2012, n. 41 "*Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013*", ed, in particolare, il punto 3.1 che prescrive che ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nelle delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ);

VISTA la delibera del CIPE 26 ottobre 2012, n. 107, che modifica i punti 2.1 e 3.1 della delibera del CIPE n. 41/2012;

CONSIDERATO che detti APQ devono contenere, fra l'altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione *in itinere* ed *ex post* nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTA la delibera del CIPE dell'8 marzo 2013 n. 14 e s.m.i. recante "*Fondo per lo sviluppo e la coesione – attuazione dell'articolo 16 comma 2 del D.L. n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo*";

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 novembre 2014 con il quale è stato nominato il Direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2014, recante *"Riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430"*, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) e presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2014 con il quale, in attuazione del cit. art. 10 del decreto legge n. 101/2013, è stato istituito il Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

NORMATIVA ORDINAMENTALE MINISTERO ISTRUZIONE

NORMATIVA ORDINAMENTALE DIPARTIMENTO SPORT

VISTO il Regolamento regionale n. 3 del 11 aprile 2016, con il quale sono state apportate modifiche al Regolamento regionale 15/12/2011, n. 12 *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania"*;

CONSIDERATO che a ciascun Dipartimento è preposto un Capo Dipartimento, il quale dà attuazione agli indirizzi del Presidente e della Giunta regionale e svolge, tra l'altro, funzioni di coordinamento nei confronti degli uffici del dipartimento;

CONSIDERATO che con DPGR n. 156 del 02/09/2015 è stato nominato il Responsabile della Programmazione Unitaria e sono stati riorganizzati e rafforzati gli uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto della Presidenza al fine di consentire un forte raccordo tra i programmi di finanziamento per l'attuazione unitaria del programma di governo regionale;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante *"Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e, in particolare, l'articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale, tra l'altro, dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione, ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"* e, in particolare, l'articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l'articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTO l'art. 1 - commi dal 703 al 706 - della legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"*, che ha dettato specifiche disposizioni applicative per la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"*;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018"*;

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei fondi Strutturali e del Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di stato ai sensi

dell'art. 107 del Trattato sul finanziamento dell'Unione europea (TFUE) elaborate dai servizi della DG concorrenza della CE;

VISTA la Comunicazione Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010 dal titolo "*Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva*";

VISTO il documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea, SWD(2012) 61 final del 14 marzo 2012 (Parte I e Parte II) recante "Elementi di un Quadro Strategico Comune 2014-2020";

VISTO l'Accordo di partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014;

CONSIDERATO che le finalità perseguite dal presente Accordo di Programma Quadro risultano coerenti con gli obiettivi tematici e le priorità dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, nonché con gli Assi, gli Obiettivi e gli interventi prioritari dei PO FESR e FSE della Campania 2014-2020;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania in data 16 febbraio 2000, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

VISTO il punto 2.2. della delibera del CIPE n. 166/2007, ult. cpv., ove è previsto che, nelle more della sottoscrizione delle nuove Intese Istituzionali di Programma, l'attuazione del QSN avviene con riferimento alle indicazioni contenute nei Documenti unitari di programmazione e di strategia specifica o, comunque, attraverso l'attivazione degli strumenti di attuazione previsti dal QSN e dalla medesima delibera, da recepire successivamente nell'ambito dell'Intesa stessa;

CONSIDERATO che l'Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare rivolta ad atleti universitari provenienti da ogni parte del mondo;

CONSIDERATO che in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;

CONSIDERATO che con nota del 10 febbraio 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;

CONSIDERATO che, in data 5 marzo 2016, sulla base del Dossier di candidatura presentato dalla Regione Campania e dal CUSI, il Comitato Esecutivo della FISU ha accettato di attribuire la candidatura alle Universiadi 2019 alla Regione Campania;

CONSIDERATO che la Regione Campania, con legge regionale 5 aprile 2016, n.6, al fine di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 quale grande evento strategico della politica regionale per la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, in ambito internazionale, per il potenziamento dell'impiantistica sportiva e la diffusione dello sport, in ambito regionale, per lo sviluppo delle reti infrastrutturali e di telecomunicazione al servizio dell'evento e d'interesse dei territori interessati e per la valorizzazione ed integrazione del sistema universitario campano, ha istituito l'Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019), ente di scopo della Regione Campania dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile;

CONSIDERATO che l'art. 18 della citata Legge Regionale n. 6/2016 stabilisce, tra l'altro, che, per l'organizzazione e la gestione del grande evento Universiadi 2019, la Giunta Regionale della Campania approva il progetto di fattibilità del grande evento Universiadi 2019, individuando, altresì, le risorse europee, nazionali e regionali necessarie per la realizzazione delle attività;

CONSIDERATO che, a mente del citato art.18 della legge regionale n.6/2016, per la medesima finalità, il Presidente della giunta regionale è autorizzato a: a) definire e concludere gli occorrenti accordi con la FISU ed il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI); b) proporre un accordo di programma tra la Regione Campania, le amministrazioni statali, gli enti locali e gli enti sportivi

(CONI e CUSI) anche al fine di definire il programma degli interventi infrastrutturali a servizio delle Universiadi 2019, con correlate previsioni finanziarie e cronoprogramma attuativo; c) istituire e presiedere un Comitato Istituzionale Universiadi 2019 (CIU 2019), con funzioni di rappresentanza, indirizzo e coordinamento, invitando a farne parte un delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri, un delegato del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), un delegato della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), un delegato del CUSI;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta regionale n. 174 del 26 aprile 2016 è stato approvato lo statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi 2019, denominata "ARU 2019", e nominato un Commissario straordinario per il celere avvio delle attività, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi nel contenuto approvato dalla Giunta regionale;

CONSIDERATO che l'ARU 2019, secondo quanto previsto nello Statuto (art. 4), è competente a porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del Comitato Universitario Sportivo Italiano (CUSI) nei rapporti con la Federazione Italiana Sport Universitari (FISU) e la gestione tecnica degli eventi sportivi;

CONSIDERATO che, in data 28 maggio 2016, la FISU ha comunicato l'assegnazione dell'evento alla Regione Campania;

CONSIDERATO che, in data 17 giugno 2016, è stato sottoscritto il contratto di assegnazione tra la Regione Campania, l'Agenzia regionale per le Universiadi- ARU 2019, il CUSI e la FISU;

VISTO il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto dalla Regione Campania e dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2016, che prevede il finanziamento delle attività necessarie alla realizzazione delle Universiadi 2019 per l'importo complessivo di € 150.000.000,00, così suddivisi:

- € 100.000.000,00 a valere su fondi PON 2014-2020 e altre Fonti Nazionali;
- € 50.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC assegnate alla Regione Campania per il ciclo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 703 della cit. legge n. 190/2014, la programmazione delle risorse di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania costituirà un vincolo di cui il CIPE terrà conto nell'operare la programmazione FSC 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016 recante "*Piano Operativo Complementare 2014-2020. Approvazione*";

CONSIDERATO che il CIPE, nella seduta del 1° maggio 2016, ha approvato la proposta di Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania;

VISTO che il POC 2014-2020 prevede la destinazione di risorse ammontanti complessivamente a € 99.000.000,00 per la realizzazione delle Universiadi estive Napoli 2019;

CONSIDERATO che, nel corso della ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi compresi negli APQ sottoscritti nel ciclo di programmazione 2000-2006, è emersa la presenza, tra gli altri, di interventi a titolarità in ritardo di attuazione per un ammontare complessivo pari ad euro 22.009.448,42

TENUTO CONTO che, al fine di riprogrammare le risorse poste a copertura dei citati interventi, è stata attivata la procedura scritta rivolta ai Tavoli dei Sottoscrittori conclusa positivamente in data 9 e 10 giugno 2016;

VISTA la delibera di Giunta regionale della Campania n.276 del 14 giugno 2016, recante "*Summer Universiade Napoli 2019. Determinazioni*";

VISTA la delibera di Giunta Regionale della Campania n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ recante "*Fondo di Sviluppo e Coesione. Approvazione del testo dell'APQ "Summer Universiade Napoli 2019. Istituzione capitoli e acquisizione in bilancio. (Con allegati)*", e di approvazione del progetto di fattibilità del grande evento "Universiadi", con cui è stato approvato lo schema del presente Accordo e dei suoi allegati;

Tutto ciò premesso  
l'Agenzia per la Coesione Territoriale  
il Ministero per L'Istruzione, Università e Ricerca  
il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri  
e  
la Regione Campania  
stipulano, per quanto di rispettiva competenza, il seguente  
**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

**Articolo 1**  
*Recepimento delle premesse e degli allegati*

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, in uno ai seguenti Allegati:
  - 1.1. il Programma degli interventi, corredato di:
    - 1.1.a Relazione tecnica (completa di cronoprogrammi);
    - 1.1.b Scheda riferita all'intervento immediatamente cantierabile;
    - 1.1.c Piano finanziario per annualità;
  - 1.2. l'Elenco degli interventi non immediatamente cantierabili ai fini del presente Accordo, in quanto subordinati all'approvazione da parte del CIPE del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, già sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione, nonché alla pubblicazione della delibera del CIPE n. 11 del 1 maggio 2016 del Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC).
2. Le schede riferite agli interventi di cui all'allegato 1 saranno compilate all'interno del sistema informativo locale (SMOL) e trasmesse mediante le regole individuate dal Protocollo di Colloquio al sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale (Sistema Gestione Progetti) e alla Banca Dati Unitaria istituita presso l'IGRUE. Le parti convengono che il Responsabile dell'Accordo (RUA) provvederà all'inserimento delle schede-intervento di ciascun progetto di cui al suindicato punto 1.2, conformi al tracciato SGP/BDU, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.
3. Nell'allegato 1.1 "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte.
4. Nell'allegato 1.1.a "Relazione tecnica" sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma.
5. L'allegato 1.1.b "Scheda tecnica" riporta gli interventi immediatamente cantierabili, conformi al tracciato SGP/BDU.

6. Nell'allegato 1.1.c. "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.
7. Per il Sistema di Gestione e Controllo Regionale si fa rinvio alla DGR n. 603 del 19 ottobre 2012, citata in premessa, per gli interventi di cui alle fonti FSC 2000/2006, mentre per le altre fonti si rimanda ai Si.GE.CO. pertinenti. La Regione Campania dà atto di avere in corso di adozione un Sistema Informativo Unitario atto a garantire uniformità nella gestione degli interventi a prescindere dalla fonte di finanziamento.

**Articolo 2**  
**Oggetto e finalità**

1. Il presente Accordo ha ad oggetto il Programma degli interventi, volto alla realizzazione della *XXX Universiade*, quale evento strategico per la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale in ambito internazionale, secondo quanto previsto dall'art.18 della LRC n.6/2016 e dal contratto di attribuzione sottoscritto in data 17 giugno 2016.
2. I singoli interventi sono individuati e disciplinati negli allegati 1.1.a, 1.1.b , 1.1.c. e 1.2

**Articolo 3**  
**Definizioni**

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
  - a. per "Accordo", il presente Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019";
  - b. per "Agenzia", l'Agenzia per la Coesione Territoriale istituita ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
  - c. per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
  - d. per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
  - e. per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi cantierabili finanziati con il presente Accordo;
  - f. per "Interventi cantierabili", quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
  - g. per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema gestione progetti ovvero "SGP", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
  - h. per "Relazione tecnica", il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
  - i. per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite SMOL, trasferita ad SGP e alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
  - j. per "Soggetto Attuatore", il soggetto incaricato della realizzazione del Programma degli interventi;

- k. per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo;
- l. per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
- m. per "Responsabile dell'Intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
- n. per "Tavolo dei Sottoscrittori", il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;
- o. per "Sistema di gestione e controllo" (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa anche con riguardo al punto 3.1 della Delibera CIPE 41/2012;
- p. per "Scheda SIGECO" la scheda, validata dall'ex UVER (ora NUVEC), che descrive i Sistemi di cui alla lettera precedente.

Articolo 4  
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente APQ "Summer Universiade Napoli 2019" ammonta a € 278.909.448,42 ed è assicurata dalle risorse di cui al seguente prospetto:

Fonti di copertura finanziaria	Importo (€)
FSC 2000-2006	22.009.448,42
Programma Operativo Complementare 2014-2020	99.000.000,00
Patto per lo Sviluppo della Campania	
FSC 2014-2020	50.000.000,00
PON 2014-2020 e altre Fonti Nazionali	100.000.000,00
Altre Fonti (previsioni di entrata)	7.900.000,00
<b>Totale</b>	<b>278.909.448,42</b>

2. La copertura finanziaria posta dalla Regione Campania a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014-2020, nonché quelle individuate nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Campania è condizionata alla definizione dei procedimenti di cui al precedente articolo 1, punto 1.2.
3. La Regione, in funzione della propria programmazione di bilancio, garantisce:
  - la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
  - la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

Articolo 5  
*Obblighi delle Parti*

1. Le Parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui agli allegati costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma degli interventi oggetto del presente Accordo.
  - a. In particolare, l'Agenzia per la Coesione Territoriale garantisce:
    - l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
    - l'esecuzione delle attività di competenza per assicurare il flusso delle risorse finanziarie;
    - l'interlocuzione con i Ministeri titolari di fondi nazionali e comunitari che possano contribuire al fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'evento;
  - b. il Ministero per l'Istruzione, Università e Ricerca ed il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio garantiscono devoluzione specifiche risorse nell'ambito degli strumenti finanziari a loro disposizione e, ove necessario, l'esecuzione delle attività e istruttorie tecniche che rientrano nella loro competenza e la correlativa attivazione delle risorse umane a ciò necessarie finalizzate agli interventi oggetto del presente Accordo;
  - c. la Regione Campania, si impegna ad assicurare, conformemente alle scelte organizzative previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania (art.7), il pieno conseguimento degli obiettivi programmatici, inclusi quelli di spesa, relativi al presente Accordo di Programma Quadro, avvalendosi del coordinamento degli Uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Campania.
  - d. A tal fine, la Regione garantisce, per il tramite dell'Agenzia Regionale per le Universiadi – ARU 2019 e con il coordinamento della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente, l'esecuzione del Programma degli interventi, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati.

La medesima Regione altresì:

- d.1. garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP e in BDU;
- d.2 garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- d.3 assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale;
- d.4 assicura l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;
- d.5 garantisce il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse al soggetto attuatore compatibilmente con i criteri introdotti da D.lgs. 118/2011;
- d.6 tiene conto dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio;

d.7 assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi;

d.8 valuta la compatibilità degli interventi oggetto dell'Accordo con la normativa europea sugli Aiuti di Stato richiamata in premessa, e cura, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea;

d.9 effettua i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

2. Le Parti si impegnano, inoltre, per quanto di rispettiva competenza a:

- a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
- c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
- d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi.

#### Articolo 6

##### *Riprogrammazione delle economie*

1. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, al fine di una programmazione complessiva dei fondi attribuiti alla Regione Campania, confluiscono su un capitolo dedicato del bilancio regionale e sono riprogrammate dal Tavolo dei Sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale, secondo le modalità di cui al presente articolo.
2. Relativamente alle economie derivanti dai ribassi d'asta, qualora siano evidenziate come riprogrammabili, eventuali maggiori costi dei lavori troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel presente Accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione e degli Enti locali eventualmente interessati.
3. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

#### Articolo 7

##### *Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo*

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:
  - a. riattivazione o annullamento degli interventi;
  - b. riprogrammazione di risorse ed economie;
  - c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;

- d. promozione di atti integrativi;
  - e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
- a. a rispettare i termini concordati ed indicati nella "scheda" allegata al presente Accordo;
  - b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
  - c. a proporre gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori;
  - d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
  - e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
  - f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE
3. All'Agenzia per la Coesione Territoriale competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, di accertamenti specifici.

#### Articolo 8

##### *Responsabile Unico delle Parti*

1. Il RUPA è tenuto a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.
2. Il RUPA regionale è individuato nella persona del Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Giunta regionale della Campania. Il RUPA regionale opera in raccordo con gli Uffici della Programmazione Unitaria e assume, anche in linea con quanto previsto dai SI.GE.CO., altresì, il compito di:
  - proporre la riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 7;
  - attivare, avvalendosi dei diversi Uffici regionali deputati al controllo, le verifiche anche sul rispetto dei cronoprogramma e in loco secondo i criteri definiti nei Sistemi di gestione e controllo regionali;
  - coordinare le attività di validazione delle informazioni di monitoraggio inserite nel Sistema Informativo Unitario;
  - garantire il trasferimento delle informazioni di monitoraggio al sistema informativo nazionale SGP/BDU secondo le procedure individuate nell'ambito dei Protocolli di Colloquio.

#### Articolo 9

##### *Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)*

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali della Giunta regionale della Campania.
2. Al RUA viene conferito, anche secondo quanto stabilito dai Sistemi di gestione e controllo regionali, il compito di:
  - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori;
  - b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
  - c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 11, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
  - d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dall'Agenzia;
  - e. coordinare l'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema SGP-BDU;
  - f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nei Sistemi di gestione e controllo;
  - g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo, le cui risultanze confluiranno all'interno del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE);
  - h. individuare ritardi e inadempienze, assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori;
  - i. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11;
  - j. valutare, anche con il coinvolgimento delle competenti Amministrazioni centrali e Direzioni Generali regionali, la compatibilità degli interventi oggetto dell'Accordo con le normative europee sugli aiuti di stato richiamate in premessa, curando, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea e definendo, in conseguenza, i successivi atti.

#### Articolo 10 *Soggetto Attuatore*

1. Il Soggetto Attuatore del Programma degli interventi oggetto del presente Accordo è individuato nell'Agenzia regionale per le Universiadi- ARU 2019, costituita ai sensi dell'art.18 della legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n.6.
2. Il Soggetto Attuatore sarà tenuto alla realizzazione del Progetto degli interventi in conformità alle condizioni e termini di cui agli allegati al presente Accordo.
3. Il Soggetto Attuatore, anche per il tramite dei Responsabili di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

Inoltre, nel corso del monitoraggio:

- a. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
  - b. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c. monitora costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d. aggiorna, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
  - e. trasmette al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.
4. Il Soggetto Attuatore può promuovere accordi di collaborazione con organismi pubblici o in controllo pubblico al fine della realizzazione di specifici interventi.

#### Articolo 11

##### *Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato*

1. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno:
  - a. un indicatore di realizzazione fisica/di programma;
  - b. un indicatore occupazionale,
  - c. un indicatore di risultato di programma.
2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili, è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.
3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a), b) del precedente punto 1, è necessario inserire:
  - a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
  - b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
  - c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

#### Articolo 12

##### *Valutazione in itinere ed ex post*

1. In sede di Rapporto annuale di esecuzione (RAE) la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, effettua una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel presente Accordo. Tale valutazione integra il rapporto annuale di monitoraggio dell'Accordo allegato al RAE.
2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, redige un rapporto di

valutazione ex post sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 12, comma 1 e lo trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale e agli altri soggetti sottoscrittori del presente APQ.

#### Articolo 13

##### *Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post*

1. Il monitoraggio *in itinere* ed *ex post* è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC) e successive disposizioni attuative dell'ex Direzione generale per le politiche unitarie nazionali, nonché nel Sistema di gestione e controllo per il POC adottato dalla Regione Campania.
2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze, comporta l'applicazione delle penalità previste nel *Manuale* di cui al punto precedente.
3. Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle *performances* del funzionario responsabile.

#### Articolo 14

##### *Attivazione ed esiti delle verifiche*

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative da parte dei soggetti di cui al punto 3 del presente articolo che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Le verifiche sono attivate in coerenza con le indicazioni e secondo le modalità presenti nei Sistemi di Gestione e Controllo e, comunque, in concomitanza delle soglie di seguito definite:
  - a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
  - b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
  - c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
  - d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
  - e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.
4. Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà della struttura regionale competente attivare una verifica diretta documentale o in loco oppure di avvalersi delle competenti strutture dell'Agenzia. L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere del CIPE in materia ed in contraddittorio con le strutture regionali che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.
5. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
  - a. rimuovere le criticità intervenute;

- b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
- c. accertare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

#### Articolo 15

##### *Sistema di gestione e controllo (SIGECO)*

1. Il sistema di gestione e controllo (SIGECO) da utilizzare per le risorse FSC, approvato con DGR Regione Campania n. 603/2012 e validato dall'ex UVER (ora NUVEC), comprende :
  - i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
  - l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organi che svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
  - le procedure e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa.
2. Medesimi elementi sono contenuti nel SIGECO FESR e POC approvato con DGR n.278 del 14.6.2016.

#### Articolo 16

##### *Interventi in allegato 1 - Sanzioni*

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari. Pertanto, la Regione Campania si impegna ad obbligare il Soggetto attuatore degli interventi affinché riporti le citate tempistiche all'interno dei bandi di gara e/o negli atti contrattuali sottoscritti con i soggetti affidatari.
2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorché il ritardo superi 90 giorni, il Tavolo dei Sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.
3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.
4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
6. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento, potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 17.

#### Articolo 17

##### *Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento*

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

#### Articolo 18

##### *Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori*

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostantivi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art. 18.
2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

#### Articolo 19

##### *Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese*

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La Regione Campania si impegna a tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico compatibilmente con i criteri introdotti da D.lgs. 118/2011 ed assicura, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.

#### Articolo 20

##### *Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa*

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

**Articolo 21**  
*Durata e modifica dell'Accordo*

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio *ex post*.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nei precedenti Articoli.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

**Articolo 22**  
*Informazione e pubblicità*

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base di un piano di comunicazione predisposto dall'Agenzia.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dall'Agenzia al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

**Articolo 23**  
*Ulteriori interventi*

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

**Articolo 24**  
*Disposizioni generali e finali*

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera del CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Le parti danno atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art.18 della L.R. Campania 6 aprile 2016, n.6 e con le modalità ivi previste, la Regione Campania, al fine della realizzazione delle Universiadi, può definire e concludere accordi di collaborazione con gli enti locali, il Comitato Nazionale Olimpico (CONI) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI).
4. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente alla disciplina degli "Accordi di programma quadro" si intende automaticamente recepita.

*Firmato in modalità digitale*  
l'Agenzia per la Coesione Territoriale

il Ministero per L'Istruzione, Università e Ricerca  
il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri  
la Regione Campania  
Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico  
Dipartimento per dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro,  
delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali  
Agenzia per Agenzia regionale per le Universiadi- ARU 2019

**Allegato 1.1a**  
**APQ “Summer Universiade 2019”**  
**Relazione Tecnica**

**L'Universiade a Napoli e nelle altre città della Campania: intreccio di sport, arte e cultura.**

L'Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare rivolta ad atleti universitari provenienti da ogni parte del mondo. Seconda solo ai Giochi Olimpici per importanza e numero di partecipanti – ed anzi ritenuta, nella sua versione estiva (Summer Universiade), equivalente se non superiore alle Olimpiadi invernali - questo evento nel corso degli anni ha assunto sempre più i connotati di un vero e proprio festival internazionale dello sport e della cultura. Il termine “*Universiade*” infatti, frutto della combinazione tra le parole “*università*” e “*olimpiade*”, racchiude in sé uno dei concetti alla base di ogni forma di sport: l'universalità.

L'Universiade, nella sua forma moderna e attuale, fu ideata dal dirigente sportivo italiano Primo Nebiolo che ne organizzò la prima edizione a Torino nel 1959.

La manifestazione, di cui esistono due versioni (una dedicata agli sport estivi e l'altra dedicata agli sport invernali), viene organizzata dalla Federazione Internazionale Sport Universitari (FISU) e si svolge con cadenza biennale in una città sempre diversa, individuata tra i diversi candidati ad ospitare la singola edizione. Nei primi anni dalla sua istituzione, la versione estiva e quella invernale si sono svolte ad annualità alternate; a partire dal 1981, entrambe le edizioni si sono svolte sempre nello stesso anno, mantenendo comunque una cadenza biennale.

L'ultima edizione dell'Universiade estiva si è tenuta nel 2015 a Gwangju (Sud Corea) mentre quella invernale è stata ospitata, sempre nello stesso anno, dalle città di Granada (Spagna) e Štrbské Pleso & Osrblie (Slovacchia).

Per quanto riguarda l'Italia, l'ultima edizione estiva si è svolta in Sicilia nel 1997, mentre più recente è l'edizione invernale, ospitata dal Trentino nel 2013.

Le prossime edizioni già assegnate dalla FISU avranno luogo a Taipei (Taiwan) e Almaty (Kazakistan), rispettivamente città ospitanti dell'edizione estiva e di quella invernale del 2017. Nell'estate 2019 la cornice di questo importante evento saranno la città di Napoli ed altre città della Regione Campania.

Napoli è la terza città italiana per dimensioni demografiche ed è conosciuta nel mondo per

la sua storia e per le ricchezze culturali, storiche e naturalistiche del territorio che la circonda. Napoli, e la Campania in generale, vantano inoltre una grande tradizione sportiva che ha dato vita negli anni a molte eccellenze in numerose discipline e che permea ormai la cultura e la vita quotidiana dei suoi cittadini.

Grazie al sostegno del Governo nazionale, che ha accompagnato la candidatura, e alla collaborazione con le Università italiane e campane, il CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) e il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), la Regione Campania ha ottenuto per la città di Napoli, lo scorso 5 marzo, la designazione da parte della FISU a ospitare l'edizione estiva dell'Universiade che si terrà nel 2019. In data 17 giugno u.s. è stato sottoscritto il contratto di assegnazione dell'Evento.

### **L'organizzazione della XXX Universiade**

Il 5 aprile 2016, la Regione Campania ha adottato la legge regionale n. 6, il cui art.18 ha individuato le Universiadi quale grande evento strategico delle politiche regionali in tema di sport e di sviluppo ed ha individuato le misure organizzative di tipo ordinamentale necessarie alla realizzazione della manifestazione.

L'art.18 della legge regionale n.6/2016 stabilisce che *"1. La Regione Campania promuove le necessarie azioni per lo svolgimento dell'edizione 2019 delle Universiadi in Campania, in esito alla delibera del comitato esecutivo della Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU), in data 5 marzo 2016, riconoscendone la valenza di grande evento: a) per la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, in ambito internazionale; b) per il potenziamento dell'impiantistica sportiva e la diffusione dello sport, in ambito regionale; c) per lo sviluppo delle reti infrastrutturali e di telecomunicazione al servizio dell'evento e d'interesse dei territori interessati; d) per la valorizzazione ed integrazione del sistema universitario campano. 2. Per l'organizzazione e la gestione del grande evento Universiadi 2019, la Giunta regionale della Campania approva, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il progetto di fattibilità del grande evento Universiadi 2019, individuando, altresì, le risorse europee, nazionali e regionali necessarie per la realizzazione delle attività indicate. Per la medesima finalità, il Presidente della giunta regionale è autorizzato a: a) definire e concludere gli occorrenti accordi con la FISU ed il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI); b) proporre un accordo di programma tra la Regione Campania, le amministrazioni statali, gli enti locali e gli enti sportivi (CONI e CUSI) anche al fine di definire il programma degli interventi infrastrutturali a servizio delle Universiadi 2019, con*

*correlate previsioni finanziarie e cronoprogramma attuativo; c) istituire e presiedere un Comitato Istituzionale Universiadi 2019 (CIU 2019), con funzioni di rappresentanza, indirizzo e coordinamento, invitando a farne parte un delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri, un delegato del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), un delegato della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), un delegato del CUSI. fonte: <http://burc.regione.campania.it> n. 27 del 2 Maggio 2016 3. Per definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 è istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019. L'Agenzia è ente di scopo della Regione Campania, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile. La Giunta regionale è autorizzata ad approvare, con deliberazione da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Agenzia anche al fine di individuare un organismo consultivo di indirizzo per promuovere l'integrazione del grande evento sportivo con azioni ed iniziative di valorizzazione culturale e socio-economica del territorio della Area Metropolitana di Napoli e delle province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento e delle Università campane. Con la medesima deliberazione la Giunta individua le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia sulla base delle disponibilità già iscritte nel bilancio regionale oppure a valere su fondi nazionali ed europei, se concessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia".*

L'indicata disposizione di legge ha trovato attuazione nella deliberazione di Giunta regionale n.174 del 26 aprile 2016, con la quale è stata costituita l'Agenzia regionale per le Universiadi 2019- denominata "ARU 2019" che, attualmente sotto la guida di un Commissario straordinario per il celere avvio delle attività, avrà il compito di curare l'organizzazione della manifestazione.

L'ARU 2019, secondo quanto previsto nello Statuto (art.4), è competente a porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del Comitato Universitario Sportivo Italiano (CUSI) nei rapporti con la Federazione Italiana Sport Universitari (FISU) e la gestione tecnica degli eventi sportivi. In particolare, l'ARU 2019 cura, a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) l'attuazione di tutti i compiti e le funzioni volti alla realizzazione delle Universiadi 2019, in conformità con il contratto di assegnazione della FISU; b) la redazione dei Piani previsti dal contratto di assegnazione e di ogni altra attività di pianificazione necessaria per le

Universiadi 2019; c) la pianificazione e la realizzazione degli interventi infrastrutturali per il potenziamento e l'efficientamento dell'impiantistica sportiva, necessarie alla realizzazione delle Universiadi 2019, secondo la specifica programmazione; d) la pianificazione e i conseguenti accordi attuativi con la Regione o con altri enti pubblici e/o privati per l'attuazione di tutti gli interventi previsti dalla lettera a) (accoglienza, residenze, strutture ricettive, mense e trasporti etc.); e) l'organizzazione e la gestione dell'evento e di tutte le manifestazioni collegate o correlate con lo svolgimento delle Universiadi 2019, secondo specifica pianificazione; f) la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, connessa con l'evento.

L'organizzazione operativa dell'Agenzia si articola nelle seguenti cinque Aree: a) Area Istituzionale; b) Area Tecnica; c) Area Amministrativa; d) Area Gare Sportive; e) Area Marketing e Comunicazioni, ognuna delle quali si avvarrà di uno *staff* operativo e risponderà ad una figura dirigenziale. Le cinque le figure dirigenziali saranno coordinate, a loro volta, da un Direttore Generale, preposto all'intero assetto organizzativo dell'Agenzia.

#### **L'impiantistica.**

Sulla base delle indicazioni fornite dalla FISU, il CUSI e la Regione Campania hanno dato il via a una prima fase organizzativa che ha visto l'attivazione di un gruppo di lavoro *ad hoc*, composto da risorse individuate all'interno di ciascuno dei due enti. La prima fase operativa è consistita nell'individuazione degli impianti sportivi presenti sul territorio in grado di ospitare le competizioni sportive, già idonei ovvero necessitanti di interventi di ripristino o ristrutturazione. Questa attività di *scouting*, svolta su tutto il territorio regionale, è stata svolta sulla base delle indicazioni pervenute – tramite il CUSI- dalle Federazioni sportive competenti ed ha consentito di individuare un considerevole numero di impianti potenzialmente utilizzabili per l'evento e in grado di soddisfare i requisiti minimi imposti dalle Federazioni Sportive Internazionali per gare internazionali quali l'Universiade 2019. Il fabbisogno di impianti rappresentato dalla FISU è sintetizzato nello schema seguente.

SPORT	RICHIESTA FISU CAMPI GARE	RICHIESTA FISU CAMPI ALLENAMENTI
- Atletica	1	1
- Basket	5	10
- Calcio	8	10
- Ginnastica artistica	1	1
- Ginnastica ritmica	1	1
- Judo	1	1
- Nuoto	1	1

- Pallanuoto	1	1
- Pallavolo	5	10
- Scherma	1	1
- Taekwondo	1	1
- Tennis	16	16
- Tennistavolo	1	1
- Tiro con l'arco	1	1
- Tuffi	1	1

A tali discipline obbligatorie, attese le peculiarità della Regione Campania e il livello italiano nel mondo in alcune discipline, sono state aggiunte 3 discipline opzionali:

- Tiro (a segno, a volo, ecc.);
- Rugby a 7;
- Vela.

In particolare, si è proceduto dapprima a individuare, per il tramite dei Presidenti Regionali delle Federazioni per le discipline di cui sopra, gli impianti ove eventualmente poter svolgere le gare nei rispettivi sport, con individuazione di massima, ove possibile, dei lavori necessari per renderli fruibili per le gare stesse.

Lo stato di consistenza degli impianti, così come risulta dall'attività di *scouting* e confrontato con i requisiti internazionali, federazione per federazione, ha consentito di verificare la compatibilità tecnica degli impianti stessi, stabilendo un programma di massima dell'intera manifestazione nel rispetto del numero di giorni obbligatori e necessari per le norme internazionali. Nella valutazione tecnica degli impianti si è inoltre tenuto conto della richiesta della FISU di individuare sedi di gara e/o allenamento distanti non più di trenta minuti (o, in casi eccezionali, sessanta-settanta minuti) dal Villaggio degli Atleti.

Il CUSI, pertanto, all'esito della valutazione sullo stato di consistenza di ciascun impianto, ha operato una stima di massima dei lavori a farsi, implementando tali costi, laddove possibile, con alcune indicazioni più specifiche della FISU (sale per *meeting* FISU, sale per le giurie internazionali, sale *meeting* per i responsabili delle diverse nazionali).

Lo studio dovrà essere completato con schede tecniche per tutti gli impianti individuati, validate dagli organi competenti, sui lavori a farsi e sui relativi costi.

Per alcune discipline sportive (ad esempio, basket e pallavolo), il numero di impianti disponibili risulta insufficiente; pertanto, anche al fine di contenere i costi, si prevede la possibilità di utilizzare, in deroga, alcuni degli impianti di gara anche per allenamenti, sempre compatibilmente al calendario delle gare stesse.

Nel mese di febbraio 2016, una delegazione della FISU si è recata in visita a Napoli per verificarne, così come previsto dalle procedure interne, il soddisfacimento dei requisiti e degli *standard* internazionali. Il buon esito di questa verifica ha consentito alla FISU di assegnare ufficialmente alla città il compito di ospitare l'Universiade estiva del 2019.

### **La XXX Universiade come grande evento di valorizzazione e di rilancio della cultura sportiva e del benessere collettivo**

La designazione di Napoli quale sede della Universiade 2019 rappresenta, da un lato, un successo, dall'altro una straordinaria opportunità per la città, la Campania e l'Italia intera per promuovere in tutto il mondo i propri valori e le proprie ricchezze e rilanciare un'immagine di terra della cultura e dello sport.

Gli obiettivi fondamentali che si intende perseguire attraverso l'organizzazione di questo evento sono:

- dare vita a una grande iniziativa sportivo-culturale, in grado di coinvolgere tutto il territorio regionale e di valorizzare e promuovere i temi della pace e della fratellanza tra i popoli, dell'inclusione, della tolleranza, dello scambio fra le giovani generazioni, puntando sulla cultura dell'accoglienza;
- favorire nei prossimi anni la crescita di un movimento sportivo in tutta la regione. Le Universiadi costituiscono per i giovani campani un'importante sollecitazione per dare vita a iniziative di aggregazione assolutamente vitali per trasmettere e consolidare valori positivi fra le giovani generazioni;
- potenziare e/o realizzare una rete di impiantistica sportiva in tutta la regione che favorisca la riqualificazione dei quartieri urbani e il miglioramento degli *standard* minimi di civiltà e di qualità della vita delle popolazioni locali.

L'Universiade 2019 sarà inoltre un'irripetibile occasione di sviluppo economico e di promozione dell'immagine turistica della regione, l'evento con cui poter rappresentare al mondo Napoli e la Campania come il più grande distretto turistico esistente.

Nelle aspettative dei soggetti promotori, l'evento produrrà una serie di effetti benefici per tutto il territorio regionale, tra cui vanno segnalati:

- un incremento di visibilità a livello nazionale e internazionale;
- un miglioramento della qualità complessiva dell'ambiente, attraverso azioni mirate alla progressiva e costante riduzione dell'inquinamento;
- un miglioramento della qualità della vita e del benessere collettivo;

- un miglioramento delle istanze economiche del territorio;
- un significativo e duraturo ammodernamento delle strutture sportive pubbliche, a vantaggio dei giovani;
- la promozione della cultura dello sport e della legalità, della globalizzazione, della condivisione di valori.

Oltre all'evidente rilevanza che avrà per il territorio, l'edizione napoletana dell'Universiade si distinguerà anche per i grandi numeri che la accompagneranno. Sulla base di stime fondate sui dati relativi alle precedenti edizioni, si prevedono:

- 170 nazioni coinvolte;
- oltre 13.000 persone attese, tra membri delle delegazioni sportive e degli altri gruppi coinvolti (atleti, tecnici, accompagnatori, ufficiali di gara, media);
- 18 discipline olimpiche in programma, per una durata complessiva di 13 giorni;
- 43 impianti sportivi utilizzati, dislocati in tutte e cinque le province della Regione.

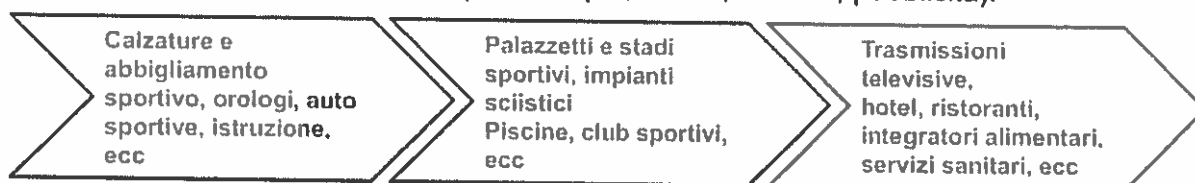
Queste cifre avranno un evidente impatto sul territorio regionale che, stando ad una valutazione *ex ante* svolta sulla base dei dati registrati in manifestazioni simili, dovrebbe tradursi in:

- una media di circa 10.000 presenze per dieci giornate nelle strutture ricettive per le delegazioni sportive e gli altri gruppi coinvolti;
- un flusso di spettatori e di turisti pari a circa 150.000 unità, che andranno a impegnare il sistema di ricettività locale;
- una vendita di almeno 600.000 biglietti per l'accesso agli eventi sportivi;
- un *broadcasting* televisivo verso oltre 110 emittenti nel mondo relativo alle cerimonie di apertura e chiusura;
- la presenza di oltre 100 media internazionali;
- oltre 600 ore di copertura televisiva verso oltre 70 paesi nel mondo;
- un'*audience* potenziale a livello mondiale pari a 500.000.000 spettatori.

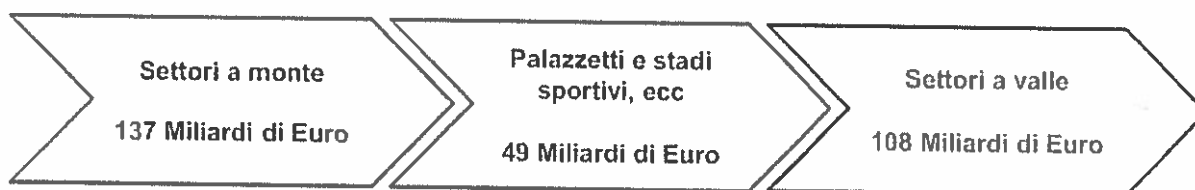
\*\*\*\*\*

I grandi eventi sportivi possono contribuire in modo significativo all'economia locale, regionale e nazionale, in quanto a essi sono associati una serie di effetti positivi (sia diretti

che indiretti) di cui può beneficiare l'intero sistema socio-economico dei paesi ospitanti. Come evidenziato negli ultimi anni da uno studio promosso dalla Commissione Europea<sup>1</sup>, infatti, lo sport produce generalmente grandi impatti sul piano economico e occupazionale, tanto da essere considerato esso stesso una "industria". Nella sua accezione più ampia (secondo la definizione di Vilnius), questa industria comprende sia tutti i settori industriali a monte che producono beni e servizi necessari per lo sport sia quelli a valle per cui lo sport è un fattore produttivo importante (ad esempio, *media*, turismo, pubblicità).



Lo sport può quindi essere considerato a tutti gli effetti come un motore di crescita per l'economia ingenerale, in quanto crea valore aggiunto e occupazione in tutta una serie di comparti, siamannifatturieri che dei servizi, e stimola lo sviluppo e l'innovazione. Basti pensare ad esempio che, nell'annualità 2005 (quella presa in considerazione nello studio citato), l'industria sportiva ha contribuito al valore aggiunto lordo nell'UE 27 per 294 miliardi di euro, pari a circa il 3% del valore lordo aggiunto totale dell'area. In particolare, tale valore aggiunto viene di norma generato in misura maggiore dai settori a monte, come i servizi, i lavori e le produzioni, (circa 137 miliardi di euro nel 2005) rispetto a quelli a valle (sempre nel 2005, 108 miliardi di euro). In confronto, lo sport praticato (quello inteso nell'accezione più stretta) genera un valore aggiunto minore(49 miliardi di euro nel 2005).

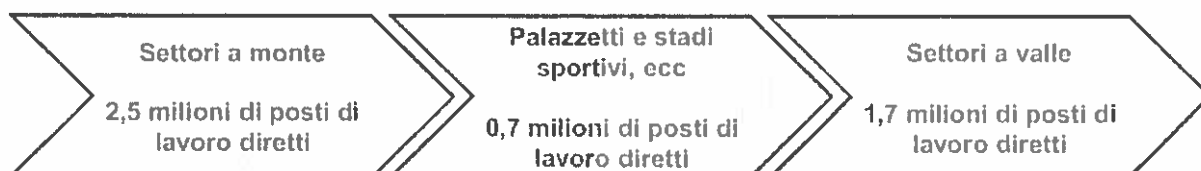


Tale valore aggiunto non è altro che il frutto dell'effetto "moltiplicatore" dell'industria sportiva: ovvero, quella variabile attraverso cui è possibile calcolare quanto ogni spesa effettuata in un determinato settore (ad es. quello sportivo) incide, in termini di maggiore produzione, su altri settori a questo in qualche modo connessi.

L'industria dello sport assume inoltre una certa rilevanza anche in termini occupazionali: sempre nel 2005, tale industria generava, nei settori a monte e a valle, un'occupazione

<sup>1</sup>"Studio sul contributo dello sport alla crescita economica e all'occupazione nell'Unione europea", promosso dalla Commissione europea, novembre 2012.

diretta pari a 4,5 milioni di unità, cioè il 2,1% della forza lavoro dell'area. I dati rilevati dimostrano che le attività commerciali connesse allo sport hanno maggiore intensità di manodopera rispetto alle altre; ne consegue quindi che la crescita dell'economia relativa allo sport crea più posti di lavoro rispetto alla crescita dell'economia nel suo complesso.



In occasione dei grandi eventi sportivi, questo effetto moltiplicatore si avverte ancora di più nell'immediato, con evidenti benefici per le realtà ospitanti a cui possono accompagnarsi, se sostenuti da politiche adeguate, vantaggi anche nel medio-lungo periodo.

Tra i settori che traggono maggior beneficio dallo svolgimento di manifestazioni sportive figurano senz'altro:

- la vendita al dettaglio e il settore manifatturiero (si pensi, ad esempio, agli articoli sportivi);
- l'edilizia, con particolare riferimento alla costruzione, ristrutturazione e manutenzione di impianti sportivi e infrastrutture o alla riqualificazione degli spazi urbani;
- il turismo, specie se a quello "sportivo" si accompagna un turismo anche di tipo "culturale" rivolto ai luoghi di interesse circostanti la sede dell'evento agonistico.

Per quanto concerne l'Italia, in particolare, il già citato studio della Commissione europea evidenzia come l'industria sportiva abbia generato nel 2005 un valore aggiunto lordo pari a 15,6 miliardi di euro, incidendo – in termini assoluti – soprattutto sul settore dei servizi ricreativi, culturali e sportivi (5,8 mld) e sul settore alberghiero e della ristorazione (2,4 mld).

In termini relativi, però, i maggiori effetti "moltiplicatori" dell'industria sportiva hanno interessato settori quali i servizi di trasporto marittimo, il manifatturiero e la produzione di macchinari ed equipaggiamenti.

Il tasso di occupazione connesso al settore sportivo rilevato sempre per l'annualità 2005 era invece pari all'1,47% della forza lavoro nazionale.

\*\*\*\*\*

Con particolare riferimento all'Universiade in programma a Napoli, si riporta di seguito una stima preliminare dei possibili effetti (diretti e indiretti) che questa manifestazione potrebbe produrre nei confronti del territorio regionale campano.

#### **Effetti diretti:**

##### ***Spesa in loco delle delegazioni sportive e degli altri gruppi coinvolti (ricettività, food&beverage, servizi, merchandising).***

Sebbene gli atleti, i componenti delle delegazioni, i giudici di gara e tutte le professionalità coinvolte nella gestione e realizzazione degli eventi sportivi beneficino già di una serie di servizi, quali la mensa e la sistemazione, è ragionevole presumere che, durante il tempo libero, ciascuno di essi si dedichi a visitare le sedi della manifestazione, Napoli *in primis*, e che effettui acquisti.

Considerato che non si tratta, per la maggior parte, di atleti professionisti e che le delegazioni provengono da ogni parte del globo, comprese le aree in via di sviluppo, è ipotizzabile che la spesa media *pro capite* possa aggirarsi intorno ai 10-20 euro al giorno.

Tenuto conto che ciascuna delegazione arrivi almeno una settimana prima e che qualcuno possa trattenersi anche dopo la chiusura dell'evento, si può ipotizzare un periodo di permanenza media effettiva di circa 10 giorni.

Tenuto conto di tali premesse, è possibile presumere un beneficio diretto per l'economia locale quantificabile nella misura di circa 2,4 M€, dovuto alla sola spesa effettuata dai partecipanti alla manifestazione.

##### ***Spesa in loco per il pubblico e i turisti (ricettività, food&beverage, servizi, merchandising).***

Al fine di effettuare la valutazione dell'effetto diretto sull'economia locale dovuto all'afflusso di pubblico e turisti, è necessario prima effettuare una valutazione del flusso turistico incrementale generato dalla capacità attrattiva dell'evento.

È di tutta evidenza che tale flusso sia costituito in parte da turisti "giornalieri" o "di transito" e in parte da turisti "permanenti".

Alla prima categoria appartengono tutte quelle persone che vengono attratte solo ed esclusivamente dal singolo evento sportivo e che, sebbene residenti in Campania o nelle aree limitrofe, si spostino per poter partecipare quali spettatori dello stesso, ovvero da tutte

quelle persone che, sebbene siano dirette in altri luoghi, anche fuori dal territorio campano, nel passare si fermano ad assistere ad un singolo evento.

Questa categoria può essere, pertanto, identificata con la totalità degli spettatori e valutata sulla base della stima di vendita dei biglietti in circa 600.000 unità.

Alla seconda categoria appartengono invece tutte quelle persone che, attratte dall'evento "Universiadi Napoli 2019", si fermano ad assistere a più eventi e a godere delle bellezze naturali, storiche e culturali della Campania.

Sulla base delle esperienze maturate in precedenti edizioni dell'evento e apportando le opportune correzioni legate anche alla semplicità di raggiungimento della Campania e alla sua già innata attrattività turistica, è possibile stimare il flusso incrementale dovuto al turismo "permanente" in circa 150.000 unità.

A questo punto, al fine di evitare una duplicazione degli effetti che porti a un loro sovradimensionamento, in questa sede si sceglie di stimare l'effetto della spesa per l'acquisto di generi alimentari, *gadget* e *souvenir*, ecc. sulla base dei 600.000 spettatori agli eventi e di limitare ai 150.000 turisti "permanenti" la valutazione della spesa per ricettività alberghiera.

Al fine di valutare l'effetto economico dovuto all'afflusso di 600.000 spettatori agli eventi, considerato che una parte consistente di tale numero sia costituita da residenti nei luoghi in cui si svolgono gli eventi sportivi e che pertanto debbano sostenere costi inferiori per l'acquisto di generi alimentari, bevande e per gli spostamenti, si può ragionevolmente ipotizzare una spesa media *pro capite* di 30 euro per:

- trasporto pubblico o parcheggio mezzi;
- acquisto alimenti e bevande;
- acquisto *souvenir* e *gadget*;
- altre spese.

Ciò porta a stimare un effetto sul sistema economico locale pari a circa 18 M€ in 15 giorni.

Per quanto concerne, invece, la stima della spesa per sistemazione alberghiera, considerata la peculiarità dell'evento, non di natura esclusiva o elitaria, si ritiene ci si possa attestare su un costo medio di sistemazione pari a 50 euro al giorno *pro capite* per una durata di 7/10 giorni.

L'effetto economico sul territorio, pertanto, potrebbe essere stimato in circa 3,5/5 M€.

***Miglioramento funzionale delle strutture sportive, della struttura del Villaggio Olimpico e dei servizi collaterali.***

Tutti gli impianti individuati necessitano di interventi in grado di renderli perfettamente idonei alle esigenze specifiche. Gli interventi di adeguamento saranno pensati e progettati in funzione dell'utilizzo immediato per la buona riuscita dei giochi, ma anche e soprattutto del loro utilizzo mediato.

Infatti "Napoli 2019" dovrà essere e sarà uno dei momenti centrali per il ripensamento della città e di tutto il territorio campano. E perché questo sia certo e garantito, si metteranno in essere tutte le intelligenze e le conseguenti metodologie operative per dotare i cittadini di strutture e infrastrutture durevoli e specchio del futuro. Progettare non significa solo costruire, edificare a tutti i costi nuove architetture spesso estranee al contesto e ostili alla cultura endemica. Al contrario, sempre di più le recenti riflessioni sul concetto di *habitat*, tendono a spostare il baricentro dalla quantità alla qualità; dall'occupazione dello spazio alla ridefinizione dello stesso su modelli di ampia fruibilità. Quindi la ri-costruzione diventa paradigma della ri-generazione e in questo cono di luce si muoverà l'attività di ripristino dell'impiantistica sportiva.

Le manifestazioni sportive saranno ospitate da strutture di proprietà pubblica. Per quanto riguarda alcune discipline, si tratta di strutture già omologate per lo svolgimento di competizioni ufficiali delle federazioni di riferimento: gli stadi di calcio sono omologati per il calcio FIGC almeno per la serie C e/o serie superiori e quindi compatibili con i requisiti minimi di gioco; gli impianti per la pallavolo sono tutti omologati per la pallavolo FIPAV almeno per la serie B e/o serie superiore; gli impianti da tennis sono tutti omologati dalla FIT almeno per tornei nazionali.

Presso la Mostra d'Oltremare, sede nella quale si svolge gran parte dell'organizzazione, potrebbero tenersi le gare di tuffi e/o pallanuoto. Inoltre, sul citato sito, interessato da una più ampia ristrutturazione, sarà predisposto anche l'impianto di riscaldamento per le gare di atletica leggera se queste ultime si tengono presso lo stadio San Paolo.

Infine, per il settore nuoto è prevista la ristrutturazione della Piscina Scandone, con la creazione (secondo i requisiti FINA Internazionali) di una vasca di riscaldamento 50m x 25m x 2m x 8 corsie con costi da definire in ragione delle scelte progettuali.

Non sono inoltre esclusi interventi per la creazione di strutture impiantistiche con caratteristiche di temporalità. Ci riferiamo a impianti che alla fine della manifestazione potranno e dovranno essere smontati e rimossi dalla sede occupata per tutta la durata necessaria al corretto svolgimento dell'evento sportivo. Si tratta di tensostrutture

finalizzate, per esempio, alle attività di allenamento o riscaldamento precedenti la gara. La soluzione trova più ragioni di giustificazione. Ovvierrebbe all'esigenza di edificare strutture permanenti e di basso utilizzo futuro e avrebbe un basso impatto a livello di costo d'investimento. Anzi, non sono esclusi interventi di sponsorizzazione da parte delle realtà che costruiscono quel tipo di strutture.

Va da sé che tutte le attività sopra descritte necessitano di una capillare programmazione preventiva e dell'individuazione delle figure professionali aventi i requisiti adeguati allo svolgimento attivo e di controllo degli interventi.

La ristrutturazione e l'adeguamento degli impianti sarà l'occasione per affrontare gli investimenti guardando a quanto messo a disposizione dalla ricerca sotto forma di nuove tecniche e materiali. L'opera di riciclo di tutte le componenti idonee al ruolo sarà alla base dei criteri che guideranno l'assegnazione degli appalti. Il basso impatto ambientale e i bassi consumi per la gestione delle strutture non potranno che essere le linee guida per ottenere una sempre migliore qualità della vita per il cittadino.

Con riferimento al Villaggio atleti e delegazioni, si sta valutando la possibilità di individuare nella ex Base NATO di Bagnoli il centro nevralgico dell'accoglienza e della sistemazione di buona parte degli atleti e delle delegazioni che saranno presenti a Napoli nel corso della Universiade.



Tale struttura possiede i requisiti necessari ad un villaggio olimpico in quanto, già dalla sua ideazione, fu immaginata come una vera e propria cittadella della gioventù, con scuole, dormitori, infermerie, officine, strutture logistiche e sportive, chiesa e teatro, incastonata in

un contesto ambientale d'incomparabile bellezza.

Il progetto, redatto da Francesco Silvestri, fu articolato in una serie di terrazze rivolte a sud su un'area che si estendeva per circa 322 mila metri quadri ed era compresa tra il quartiere di Bagnoli, le pendici delle colline puteolane e i confini della Mostra d'Oltremare. Quello che fu, precedentemente alla destinazione militare americana, il Collegio Ciano, porta già con sé un grande e moderno progetto di riqualificazione e ridestinazione. Il Comune di Napoli ha pronto un piano di intervento messo a punto a seguito di un approfondito studio di natura geologica, ingegneristica e architettonica. Si tratta di un esempio virtuoso di riqualificazione urbana e sociale. Fin da subito l'idea di base dell'intervento ha guardato al futuro dello sviluppo socio economico del territorio, ha sposato la causa dell'accoglienza, ne ha fatto un polo e un modello di attuazione e inserimento nell'impianto progettuale, di tutte le più moderne tecnologie e soluzioni indirizzate alla sostenibilità. Il completamento del progetto prevede una copertura di 3.000 posti letto.

Tuttavia, l'eventuale intervento di Bagnoli non sarà comunque sufficiente per coprire tutte le necessità di ospitalità dettate dall'organizzazione. E' evidente che sarà necessario reperire altre disponibilità. Una di esse sarà l'Università di Salerno, dove verranno ospitate 900 unità. Altre 900 saranno nella disponibilità della sedi universitarie di Napoli.

Tutte le restanti esigenze potrebbero essere coperte dalla messa a disposizione di grandi navi da crociera in grado e disponibili all'accordo. La sistemazione su nave e la loro destinazione a "villaggio atleti galleggiante" offre un'ulteriore serie di vantaggi, in quanto all'interno di esse si trovano diverse altre funzioni necessarie al buon funzionamento dell'ospitalità complessiva per gli atleti. Ristoranti, centri medici, sale ricreative e altri spazi per l'intrattenimento.

In tal caso, l'importo delle risorse riversate sul territorio è equivalente al costo stimato per l'ammodernamento e ristrutturazione degli impianti, pari a circa 150 M€.

***Incremento occupazionale e del PIL per effetto delle attività in loco (lavori alle strutture sportive ed al villaggio olimpico, infrastrutture tecnologiche, servizi di assistenza, eventi, ecc.).***

Un grande evento quale le Universiadi genera effetti diretti ed indiretti anche nel settore dell'occupazione.

Il primo effetto è quello dovuto all'incremento occupazionale strettamente connesso alla realizzazione delle opere civili e dei servizi necessari alla realizzazione dell'evento, mentre

il secondo è rappresentato dall'incremento occupazionale indotto dalla maggiore presenza turistica sul territorio. A titolo esemplificativo, infatti, si potrebbe pensare alla maggiore domanda di camerieri, inservienti in hotel, commessi, ecc..

Un esempio significativo dell'effetto occupazionale generato da grandi eventi, seppur di un giorno, tenuti in Città d'arte quali Roma e Venezia sono le maratone annuali che si svolgono in tali città.

Nei caso della Maratona di Roma, i dati ufficiali comunicati dal comitato organizzatore ci forniscono un'idea dell'enorme indotto prodotto dall'evento.

Nei giorni antecedenti e successivi la gara vengono consumati circa 170 mila pasti, si registrano circa 56 mila soggiorni, migliaia di ingressi nei musei, corse sui taxi e utilizzo di mezzi pubblici.

Sono impegnate direttamente nell'organizzazione dell'evento circa 2.500 persone per la preparazione dei pacchi gara, la consegna pettorali, l'assistenza al villaggio, la preparazione e vigilanza del percorso, in qualità di personale sanitario, autisti, addetti alla logistica, tecnici, il tutto per un indotto economico stimabile in oltre 40 M€. Per non parlare delle aziende e delle persone impegnate delle attività logistiche, di trasporto e sanitarie.

Nel caso della VeniceMarathon, invece, l'impatto economico dell'evento stesso e di tutti quelli correlati ad esso è quantificabile in circa 7 M€, di cui quasi sei milioni nel solo veneziano<sup>2</sup>.

***Investimento in formazione per le maestranze locali (sicurezza, assistenza, professionalità del comparto dell'ospitalità, ecc.).***

Analogamente a quanto accade in manifestazioni di tale rilevanza, numerose saranno le risorse umane che collaboreranno con l'organizzazione per la riuscita dell'evento. Una parte di tali risorse sarà costituita da professionisti dell'organizzazione di eventi, mentre una quota consistente sarà rappresentata dai volontari, persone che decidono di dedicare una fetta delle proprie vacanze alla buona riuscita dell'evento e dai giovani del servizio civile.

La crescente complessità della macchina sportiva, anche ai livelli dilettantistici, richiede, infatti, un notevole bagaglio di conoscenze, pertanto, al fine di preparare al meglio queste ultime due categorie di collaboratori, sarà necessario predisporre una serie di corsi formativi tenuti sia in aula, sia sulle location degli eventi.

---

<sup>2</sup> "Impatto economico sul territorio. Analisi dei dati relativi all'edizione 2009", promosso dall'ente Organizzatore, l'A.D.S. Venice Marathon Club, e dalla Camera di Commercio di Venezia.

***Crescita e rafforzamento della conoscenza diretta del territorio per le delegazioni sportive presenti e gli altri gruppi internazionali coinvolti.***

Le Universiadi costituiranno anche un momento di promozione del territorio campano e del suo potenziale di attrazione con le bellezze naturali, culturali e gastronomiche.

Attraverso un progetto di promozione integrata e sinergica strutturato mediante un approccio integrato in una logica di superadditività, infatti, sarà possibile ottenere benefici, in termini di immagine e di redditività territoriale, nel medio periodo, molto superiori a quelli ottenibili attraverso la realizzazione di singole azioni settoriali.

Gli obiettivi principali del progetto saranno:

1. sviluppare campagne di informazione e di comunicazione mirate direttamente agli ospiti presenti sul territorio per sottolineare i punti di attrazione della regione quali le bellezze naturali (il mare e la montagna), le bellezze artistiche e culturali (gli scavi antichi e le opere d'arte ed architettoniche), l'enogastronomia (l'importanza della corretta alimentazione alla base della Dieta Mediterranea, i suoi legami con lo sviluppo rurale e dei territori);
2. evidenziare l'importanza dei legami tra i principi dello sport e del benessere con lo sviluppo socioculturale e la conservazione della natura;
3. sottolineare la correlazione tra biodiversità, equilibrio dell'eco-sistema ed il moderno concetto di multiculturalità di cui lo sport è sinonimo.

Il progetto di accoglienza delle delegazioni, in tal senso, non potrà prescindere dalla necessità di stimolare nei partecipanti all'evento la voglia di conoscere di più dei territori in cui si svolgerà l'evento.

Tale intento è agevolato anche dalla varietà di location in cui verranno realizzati gli eventi che spazia dalla costa alle aree interne della Regione.

La possibilità di trasmissione in diretta mondiale delle cerimonie di apertura e chiusura delle Universiadi accresce ulteriormente e fortemente le potenzialità di promozione ed attrazione del territorio e il beneficio in termini di immagine della Regione Campania e dell'Italia.

***Effetti finanziari diretti legati all'incasso con riferimento, ad esempio, alla bigliettazione, alla vendita dei diritti televisivi e alla contribuzione delle delegazioni, a parziale copertura dei costi di organizzazione.***

Uno degli obiettivi che ha spinto la Regione Campania a realizzare le Universiadi Napoli 2019 è la volontà di trasmettere e consolidare fra le giovani generazioni i valori positivi

dello sport e dei principi alla sua base.

Per tale motivo è intenzione dell'organizzazione tenere molto basso il prezzo del biglietto di accesso agli eventi in modo da poter dare la possibilità ai ragazzi ed ai giovani di poter partecipare a quanti più eventi possibili accompagnati anche dalle relative famiglie.

Le Universiadi e lo sport in generale dovranno essere identificati come spettacoli ricreativi adatti a tutta la famiglia e lontani dagli esempi di guerriglia tra fazioni che a volte si verificano nello sport professionistico, e non solo.

Sulla base di tali considerazioni, pertanto, il costo del biglietto potrà essere fissato in 5 euro e, pertanto, stimando la partecipazione totale di circa 600.000 spettatori, l'incasso potrebbe ammontare a circa 3 M€.

L'accordo con la FISU, inoltre, prevede che le federazioni corrispondano al comitato organizzatore un contributo per componente della delegazione pari a € 70 giornaliera per la durata del soggiorno a titolo di rimborso delle spese di vitto e alloggio.

Sono escluse da tale obbligo le federazioni dei paesi poveri ed in via di sviluppo.

Considerando, pertanto, che le delegazioni dei paesi ricche siano quelle più numerose, si può stimare che il contributo venga corrisposto per circa il 70% dei partecipanti e ciò comporterebbe un'ulteriore entrata pari a  $70 \text{ €} \times 10 \text{ giorni} \times 7.000 \text{ persone} = 4.900.000,00$ .

Va, inoltre, considerato il ricavo diretto proveniente dalla vendita dei diritti di trasmissione televisiva dell'evento.

A tale proposito l'accordo con la Federazione Internazionale degli Sport Universitari (FISU) contempla il diritto del Comitato Organizzatore di concedere ad una emittente di trasmettere gli eventi all'interno del Paese ospitante via aria, via cavo, via satellite e internet e di trattenere le entrate provenienti da tali cessioni, nonché il diritto esclusivo di cedere la licenza per la trasmissione in diretta, con ogni mezzo di comunicazione, anche al di fuori del Paese ospitante, delle cerimonie di apertura e chiusura delle Universiadi.

Quindi, agli importi già quantificati andranno aggiunti i ricavi relativi alla cessione dei diritti televisivi dell'evento, comprese le cerimonie ufficiali di apertura e chiusura dei Giochi, di consistenza correlata anche alla importanza che si riuscirà ad imprimere alle stesse in ragione degli ospiti e delle *performance* che si programmeranno.

#### **Effetti indiretti:**

#### ***Immagine e Visibilità***

L'Universiade rappresenta un evento di portata planetaria che investe un ambito, come lo

sport olimpico, per sua natura trasversale alle culture ed alle classi sociali. La portata mediatica di eventi di tale importanza riveste un carattere fondamentale per poter veicolare immagini e messaggi che stimolino ed agevolino la conoscenza di luoghi e patrimoni.

L'organizzazione di eventi sportivi di questa rilevanza, anche sulla base di analoghe esperienze italiane e internazionali, è diventata ai nostri giorni parte integrante delle strategie di marketing turistico all'interno di una destinazione, in quanto gli eventi vengono identificati come catalizzatori di flussi turistici, risultando essere dei formidabili acceleratori dei processi di miglioramento del proprio profilo internazionale e del proprio marchio in un modo che non sarebbe altrimenti possibile in una concentrazione temporale così ridotta.

In tale ottica, attraverso il *destination marketing*, il ruolo degli eventi si caratterizza nel promuovere una destinazione attraverso la loro attitudine a definirne l'immagine e la percezione dei visitatori facendo in modo che sia percepita come una meta particolarmente attrattiva.

Nell'ambito di tale contesto, la copertura e la diffusione mediatica dell'evento assume un ruolo essenziale per poter ottenere risultati di grande rilievo in termini di conoscibilità dell'immagine del luogo, riposizionamento strategico e miglioramento della relativa *brand reputation*.

Proprio per tali motivazioni, ed in conseguenza delle modalità organizzative degli eventi sportivi e collaterali, l'aumento della visibilità della regione a livello nazionale e internazionale e la relativa veicolazione dell'immagine di un territorio dinamico, accogliente e ricco di unicità turistico-culturali non può prescindere da una serie di condizioni.

La veicolazione televisiva di tutto il complesso di eventi ed iniziative connesse alle Universiadi deve prevedere un *broadcasting* televisivo nazionale ed internazionale di elevato profilo, distinto per tipologia di evento e per relativo impatto mediatico.

In particolare, l'organizzazione di grandi appuntamenti di apertura e di chiusura, al di là della spettacolarizzazione delle relative manifestazioni, rappresenta l'occasione per diffondere in maniera planetaria un'immagine della città di Napoli e dell'intera regione polarizzata sugli elementi di eccellenza della cultura, del patrimonio artistico-culturale, del contesto turistico-ambientale.

La piena copertura e la relativa trasmissione degli eventi sportivi hanno lo scopo di imprimere nel telespettatore un'idea di efficienza, di affidabilità e di capacità organizzativa ma anche di calore, di creatività e di accoglienza che possano porre nuova luce su schemi di pensiero consolidati nel tempo e diretti verso i nostri territori.

Accanto a tale mezzo di comunicazione di massa per antonomasia, l'azione di veicolazione della brand reputation e di un'immagine accattivante e stimolante del territorio di riferimento deve essere seguita da una complementare azione web che ben si adatta ad una diffusione internazionale e sinergica e che consente di moltiplicare e diversificare il contenuto del messaggio, anche con riferimenti diretti alle bellezze ed alle peculiarità della nostra regione.

Per la promozione dell'immagine del territorio non devono essere sottovalutate le attività legate al *Torch Relay*, che assumono una grande caratterizzazione vista la natura dell'evento. L'effetto potenzialmente trasversale di questa "staffetta" ha visto, nel passato, protagonisti molto diversificati che spaziano dal Papa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalle Università alla Commissione Europea. Naturalmente l'effetto di diffusione del *brand*, dell'immagine e dei contenuti ritenuti prioritari, anche distinti per ospitante della Fiaccola, può avere un respiro infra-regionale, nazionale ed europeo, il tutto accompagnato dal rimbalzo di una grande eco sui mezzi di comunicazione.

In definitiva, l'effetto indiretto legato alla veicolazione dell'immagine collegata all'evento rappresenta una componente necessaria nella percezione del territorio regionale e nel conseguente sviluppo del turismo nonché della reputazione dei soggetti organizzatori: ospitare un tale evento di livello mondiale e organizzare una copertura completa mediatica garantisce benefici non solo per la stessa manifestazione ma anche per l'intera destinazione ospitante, dando un'impressione "olistica" della destinazione e non solo la percezione delle sue singole attrattive.

### ***Valorizzazione delle eccellenze del territorio e rinnovamento dello spazio urbano***

La cassa di risonanza costituita da un evento sportivo di grande portata rappresenta il veicolo ideale per tutte le eccellenze che insistono nell'area interessata alla manifestazione. Gli effetti si propagano sia sui beni materiali sia su quelli immateriali.

La possibilità di diffondere la conoscenza di siti culturali e storico-archeologici collegati alla filosofia di un evento olimpico rappresenta il più immediato complemento di una strategia di ampliamento della platea di riferimento per le politiche di marketing. Accanto al contesto culturale, positivo impatto sarà ricevuto anche dal contesto ambientale, tenuto conto, altresì, del periodo temporale di svolgimento della manifestazione. Tutto questo porterà ad innestare processi di integrazione delle eccellenze locali, anche collegate ai siti ed alle località meno note, che potranno collegarsi attraverso reti di itinerari che coniughino sia la conoscenza diretta da parte dell'enorme platea di persone allocata sul territorio per il

periodo della manifestazione, sia la costruzione di pacchetti e di strumenti di fruizione del territorio, collegati direttamente all'evento, che facilitino i collegamenti e le connessioni strutturali tra le diverse destinazioni.

Spesso, poi, tali eventi si dimostrano un'occasione per rilanciare l'immagine del territorio attraverso opere di restauro e recupero di elementi del patrimonio architettonico ed artistico, quali edifici storici e opere d'arte con relativa esposizione mediatica, rappresentando, così, un'occasione di visibilità per l'intero territorio ospitante.

Tutto questo riceverà un impulso moltiplicativo andandosi ad integrare anche con le eccellenze immateriali connesse con lo stile di vita, lo spirito di l'accoglienza e di ospitalità, l'enogastronomia, l'arte diffusa, la musica.

La valorizzazione del territorio ospitante passa anche, necessariamente, per un rinnovamento del tessuto urbano, direttamente e indirettamente interessato alla manifestazione in senso stretto. Ospitare un evento, infatti, permette di velocizzare il miglioramento complessivo del contesto interessato a beneficio dell'intera comunità in un tempo sicuramente più rapido rispetto a quello che sarebbe stato impiegato se non avesse avuto luogo l'evento, per quanto riguarda la costruzione di strutture e infrastrutture sia generali sia in relazione diretta con la manifestazione.

Uno tra i migliori esempi di tal genere, progettato al fine di ospitare un mega-evento olimpico, è quello relativo alla città di Barcellona nel 1992, che è diventato un vero e proprio modello da seguire, assumendo la denominazione di "Modello Barcellona 92", con prioritario riferimento al rapporto tra investimenti pubblici e privati, alla trasformazione e organizzazione urbana, alle opere costruite e riutilizzate e infine per l'eredità dell'evento nella fase post Olimpica, ossia un lungomare di 5,2 km che offre attrattive per il tempo libero e lo svago dedicate sia a turisti che alla popolazione residente. Esperienze di questo genere sono state ripetute ad Atene 2004, con la riqualificazione dell'intera zona litoranea del Faliron ed a Sidney 2000, con il parco Olimpico di Homebush, realizzato bonificando un'area industriale dismessa piena di rifiuti tossici.

### ***Stimolo e rivalorizzazione della capacità e competenze della Pubblica Amministrazione***

L'organizzazione di un evento internazionale di elevata complessità come l'Universiade rappresenta una sfida avvincente per la Pubblica Amministrazione. Seppure mediata attraverso la costituzione di una specifica Agenzia di scopo, la P.A. rimane in ogni caso la principale protagonista delle strategie, delle evoluzioni e dei cambiamenti, anche interni. L'uti-

lizzo delle professionalità più adeguate, che siano in grado di supportare tutte le funzioni legate all'organizzazione della manifestazione (attività istituzionali, area tecnica, attività amministrative, gare sportive, marketing e comunicazioni), consentirà di garantire il successo dell'iniziativa ma anche di accumulare un'esperienza significativa sul tema che arricchirà il patrimonio di competenza e capacità dell'Amministrazione nonché di "ripulire" l'immagine della stessa dal velo dell'inefficienza che spesso l'accompagna. Tenuto conto, altresì, che l'Agenzia utilizzerà personale comandato o distaccato dalla Regione Campania o da altri enti pubblici, il pieno successo dell'iniziativa garantirà un più appassionato spirito di appartenenza, sia del personale degli uffici pubblici sia degli *stakeholder* sia dell'intero contesto locale, che riceverà nuovo impulso dal miglioramento delle capacità e delle abilità organizzative e di realizzazione dell'intera comunità ospitante. È infine fondamentale che la gestione dell'evento da parte della P.A., sia dal punto di vista territoriale sia da quello amministrativo, debba produrre anche l'effetto positivo legato al concetto di sviluppo sostenibile, che viene definito dalle Nazioni Unite come *"l'evoluzione equilibrata tra risorse terrestri ed ecosistemi e le necessità economiche-sociali della popolazione, uno sviluppo perciò finanziariamente equilibrato, socialmente equo, eticamente responsabile"*. Così, ad un'affermazione in termini di pubblico e di visibilità, il valore aggiunto che la P.A. organizzatrice potrà riversare nel territorio sarà misurato in termini di migliore equilibrio possibile tra sviluppo e sostenibilità.

***Ottimizzazione dei processi di cooperazione territoriale e pubblico-privato attraverso la creazione di un modello di collaborazione "a rete"***

Le Universiadi saranno lo stimolo, l'implementazione e il banco di prova di una modalità di azione che preveda, in maniera istituzionale, la costruzione di una sinergia pubblico-privato.

In questo senso, si potrà trarre un sicuro effetto positivo dall'ampio spazio che i Poli Turistici Locali potranno trarre, sia come attori privilegiati sul territorio di riferimento sia, in alcuni casi, come destinatari e/o promotori diretti di iniziative.

Gli interventi nell'ambito del miglioramento della qualità dei servizi turistici, dell'accoglienza, dell'accesso e della ricettività, del sostegno all'attuazione di interventi, anche infrastrutturali, necessari alla qualificazione ed alla diversificazione dell'offerta turistica dell'ambito territoriale di riferimento, nonché alla riqualificazione urbana e territoriale delle località appartenenti al Polo, il sostegno alla crescita della cultura dell'ospitalità nelle comunità residenti e della professionalità degli operatori del comparto, saranno il terreno su cui innesta-

re la più efficace integrazione tra il comparto pubblico e quello privato, lasciando in eredità ai territori prove concrete di sinergia da estendere anche alle attività ordinarie per portare a termine progetti di più ampio respiro o per accelerare le decisioni d'investimento pubblico.

***Crescita dell'identità e dell'orgoglio sociale e maggiore diffusione della cultura sportiva, soprattutto nelle fasce più giovani***

Gli impatti socio-culturali sulla comunità ospitante, sulla scorta delle più recenti esperienze, sono stati riconsiderati negli ultimi decenni tra i più rilevanti.

Uno dei principali fattori di successo di una manifestazione di grande impatto risiede nel supporto attivo della comunità ospitante, soprattutto in termini di condivisione del territorio, delle sue tradizioni e della sua cultura con la comunità ospitata. In tale senso, informando, presentando e coinvolgendo la comunità ospitante nell'evento si registreranno molteplici effetti positivi, quali:

- ampliamento delle conoscenze della comunità ospitante;
- appartenenza alla società in termini di identità locale, trasformando la manifestazione in un modo per celebrare i propri valori sociali;
- coesione e partecipazione all'interno della comunità;
- miglioramento della qualità della vita degli abitanti;
- recupero delle tradizioni locali.

Da un punto di vista psicologico, inoltre, studi esperienziali hanno mostrato come l'ospitare manifestazioni olimpiche crei un senso di entusiasmo ed orgoglio nella popolazione locale dando un'impressione di comunità e unità che trascende divisioni sociali e ideologiche.

Ancora, essere al centro dell'attenzione del mondo per due settimane organizzando una manifestazione di successo può risultare come vetrina per promuovere il talento, la creatività e le abilità organizzative della comunità e delle imprese locali.

Dal punto di vista della cultura sportiva, infine, gli eventi olimpici rappresentano una grande opportunità per diffondere la pratica sportiva presso tutti gli strati della popolazione ospitante e per promuovere l'educazione e i valori olimpici fra le giovani generazioni del territorio ospitante. L'accrescimento dei valori del rispetto, della tolleranza, del fair-play, dell'integrazione, della diversità, contribuiscono alla costruzione di un contesto più cosciente verso la necessità di un mondo migliore e più pacifico.

***Miglioramento del contesto socio-economico in termini di servizi alla collettività, legati non solo al contesto sportivo***

Uno dei benefici più evidenti legati a manifestazioni di questo impatto è quello di innescare dei profondi cambiamenti strutturali nelle città e nei territori coinvolti. In particolar modo, la costruzione o la ristrutturazione degli impianti sportivi, la riorganizzazione la modernizzazione ed il completamento dei sistemi di trasporto e di comunicazione, il miglioramento dei servizi alla collettività non consente solo di garantire un efficiente contesto di riferimento ai soggetti ospitati ma rappresenta, soprattutto, un miglioramento significativo per la vita quotidiana degli abitanti della città ospitante e, in prospettiva, per l'innalzamento degli *standard* infrastrutturali a un livello adatto ad un turismo internazionale.

Il territorio ospitante vivrà queste modifiche ed innovazioni come opportunità di rinnovamento, rigenerazione e riqualificazione dei servizi e dell'arredo urbano, e questo effetto è tanto più marcato quanto maggiormente incide su zone degradate o da bonificare o aree industriali in disuso, canalizzando importanti risorse progettuali e finanziarie verso opere urbane.

Inoltre, questo rinnovamento urbano deve essere sfruttato anche apportando ulteriori benefici ambientali, dettati dall'utilizzo di nuovi standard nell'industria delle costruzioni, dall'uso di fonti di energia rinnovabili, dallo sviluppo di innovazioni in tecnologie più pulite, sempre nell'ottica di uno sviluppo sostenibile che privilegi una dispersione di impatti ed investimenti nel tempo e nello spazio al fine di minimizzare la pressione sull'ambiente ed evitare distribuzioni potenzialmente disuguali tra le comunità, che potrebbero essere causa di risentimento e tensione.

## **RICAVI E FONTI DI COPERTURA**

### **Piano Finanziario**

<b>Costi</b>		<b>Importo (€)</b>
Riqualficazione impianti e Villaggio olimpico		150.000.000,00
Acquisizione servizi		122.009.448,42
Comunicazione e Promozione		7.900.000,00
		<b>278.909.448,42</b>
<b>Ricavi</b>		
Biglietti		3.000.000,00
Contributo delegazione (€ 70 x 10 g.x 7000 pers.)		4.900.000,00
		<b>7.900.000,00</b>
<b>Copertura finanziaria</b>		
Economie FSC 2000-2006		22.009.448,42
Patto Campania, di cui		150.000.000,00
FSC 2014-2020	€ 50.000.000,00	
PON o altre fonti nazionali	€ 100.000.000,00	
POC 2014-2020		99.000.000,00
Altre fonti (ricavi attesi)		7.900.000,00
		<b>278.909.448,42</b>

## SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

**Titolo:** Universiadi Napoli 2019

**Soggetto Attuatore:** Agenzia Regionale Universiade 2019

**Importo:** € 278.909.448,42, di cui € 22.009.448,42 da riprogrammazione di FSC 2000/06, 150 M€ risorse appostate dal Patto per la Campania (50 M€ da FSC 2014/20 e 100 M€ da risorse PON o altre fonti nazionali), 99 M€ risorse POC OT 8/OT 9/OT10 e 7,9 M€ provenienti dai possibili ricavi di gestione

### **Descrizione:**

L'Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare corrispondente ai Giochi olimpici (sia invernali sia estivi); il suo svolgimento è biennale; vi partecipano studenti iscritti a tutte le università del mondo. Il nome "Universiade" racchiude i due significati di sport, università e universalità.

L'Universiade è organizzata dalla Federazione Internazionale Sport Universitari (FISU).

La manifestazione fu ideata e organizzata dal dirigente sportivo Primo Nebiolo e la prima edizione si tenne nel 1959 a Torino, mentre l'ultima edizione italiana dell'evento si è tenuta nel 1997 in Sicilia.

Per Napoli 2019 si stima la partecipazione di oltre 15mila persone tra atleti, organizzatori e addetti ai lavori provenienti da oltre di 170 Paesi.

Gli studenti-atleti si cimenteranno in 18 discipline olimpiche.

Il Villaggio sarà nell'area ex Nato, a Bagnoli, mentre le gare si svolgeranno in impianti sportivi di Napoli e delle principali città della Regione.

Per le strutture ricettive degli atleti e delle delegazioni partecipanti, nonché per le sale stampa a disposizione dei giornalisti accreditati saranno utilizzate anche insediamenti multifunzionali già esistenti.

Le risorse appostate per l'organizzazione dell'evento ammontano complessivamente € 278.909.448,42 così suddivise:

- € 22.009.448,42 provenienti dalla riprogrammazione di interventi finanziati con il FSC 2000/2006;
- 50 M€ risorse FSC 2014/2020 destinate nell'ambito del Patto per la Campania sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania il 24.04.2016;
- 100 M€ risorse PON o altre fonti nazionali destinate nell'ambito del Patto per la Campania sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania il 24.04.2016
- 99 M€ (di cui 84 M€ per impiantistica e 15 M€ per servizi) destinate nell'ambito del POC 2014/2020, OT8, OT9 e OT10;
- 7,9 M€ provenienti dai possibili ricavi di gestione.

Le azioni da svolgere sono ascrivibili a due categorie: infrastrutture e servizi.

Per quel che concerne le infrastrutture si procederà alla realizzazione delle seguenti opere:

1. ristrutturazione e/o ampliamento e/o manutenzione straordinaria su impianti da utilizzare per le gare, secondo le seguenti esigenze correlate alle discipline obbligatorie:

- atletica: 1 campi di gara; 1 campo per allenamenti;
- basket: 5 campi di gara; 10 campi per allenamenti;
- calcio; 8 capi di gara; 10 campi per allenamenti;
- ginnastica artistica: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- ginnastica ritmica: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- judo: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- nuoto: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- pallanuoto: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- scherma: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- taekwondo: : 1 capo di gara; 1 campo per allenamenti;
- tennis tavolo: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- tiro con l'arco: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- tuffi: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- pallavolo: 5 campi di gara; 10 campi per allenamenti;
- tennis: 16 campi di gara; 16 campi per allenamenti;
- nonché per le discipline facoltative: tiro (a segno, a volo, etc.), rugby a 7; vela.

Per ciascuno dei suddetti impianti sarà compilata e trasmessa, con le modalità e nei termini convenuti nell'APQ - previo ulteriore raccordo con il CUSI e il CONI- scheda relativa allo specifico intervento, con i contenuti previsti all'art.1 dell'APQ.

2. ristrutturazione e/o ampliamento e/o manutenzione straordinaria su impianti finalizzati all'accoglienza e alla logistica:

- realizzazione del Villaggio delle Universiadi e delle sedi alternative di accoglienza e alloggio;
- realizzazione del centro di accreditamento;
- riqualificazione del Villaggio dello Sport;
- approntamento delle sedi meeting e di eventi non sportivi.

Per ciascuno dei suddetti impianti sarà compilata e trasmessa, con le modalità e nei termini convenuti nell'APQ, scheda relativa allo specifico intervento, con i contenuti previsti all'art.1 dell'APQ.

Nell'ambito della seconda categoria di azioni, le risorse all'uopo destinate saranno utilizzate per l'acquisizione dei seguenti beni e servizi, in parte assicurati dalla FISU, ed in parte da acquisire all'esterno:

- assicurativi;
- tecnologici;
- di progettazione;
- di accoglienza;
- di ristorazione;
- di interpretariato ed altri servizi di accoglienza delle delegazioni;
- inerenti ai trasporti e alla logistica;
- di vigilanza;
- artistici (per le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi e per gli eventi collaterali);
- inerenti alla comunicazione.

Per ciascuno dei suddetti interventi sarà compilata e trasmessa, con le modalità e nei termini convenuti nell'APQ, la scheda relativa alla specifica fornitura o servizio, con i

contenuti previsti all'art.1 dell'APQ.

### **Risultati attesi:**

L'assegnazione delle Universiadi 2019 è una vittoria straordinaria per Napoli, per la Campania e per l'Italia. Era una sfida non semplice e la vittoria tutt'altro che scontata. Grazie al sostegno del governo nazionale che ha accompagnato la candidatura e alla collaborazione con le università italiane e campane, insieme alla CUSI e al CONI è stato ottenuto un risultato straordinario I cui obiettivi sono:

- sviluppare una grande iniziativa culturale in tutta la Campania sui temi della pace, dell'Europa, dello scambio fra le giovani generazioni puntando sulla cultura dell'accoglienza;
- determinare nei prossimi anni l'esplosione di un movimento sportivo in tutta la Regione Campania. Le Universiadi costituiscono per i giovani campani una importante sollecitazione per dare vita ad iniziative di aggregazione assolutamente vitali per trasmettere e consolidare valori positivi fra le giovani generazioni;
- mettere a punto e realizzare una rete di impiantistica sportiva in tutta la Regione per umanizzare quartieri, comunità, per realizzare standard minimi di civiltà.

Le Universiadi 2019 saranno inoltre una fantastica ed irripetibile occasione di economia e promozione turistica, l'evento con cui poter rappresentare al mondo Napoli e la Campania come il più grande distretto turistico esistente.

**Indicatore di realizzazione:**partecipazione di oltre 15mila persone tra atleti, organizzatori e addetti ai lavori provenienti da oltre di 170 Paesi.

### **Indicatore di risultato:**

- ✓ aumenti del flusso turistico stagionale;
- ✓ incremento occupazionale stagionale.

### **Cronoprogramma di realizzazione:**

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Definizione e stipula contratto			17.06.2016	17.06.2016
Avvio delle attività	17.07.2016	31.07.2019		
Conclusione delle attività	01.09.2019	31.12.2019		

ALLEGATO 1.1 - INTERVENTI CANTIERABILI CON CRONOPROGRAMMA								
Codice Locale Intervento	Titolo progetto	Beneficiario	Tipologia operazione	2016	2017	2018	2019	Totale Intervento
UNA.SV01	Acquisizione licenza evento e servizi FISU	Agente Regionale per le Università del 2019	Acquisizione di beni e servizi	€ 22.009.448,42	€ -	€ -	€ -	€ 22.009.448,42
				€ 22.009.448,42	€ -	€ -	€ -	€ 22.009.448,42
ALLEGATO 1.2 - INTERVENTI NON CANTIERABILI CON CRONOPROGRAMMA								
Codice Locale Intervento	Titolo progetto	Beneficiario	Tipologia operazione	2016	2017	2018	2019	Totale Intervento
UNA.IN01	Interventi strutturali su impianti sportivi	Agente Regionale per le Università del 2019	Realizzazione di opere pubbliche	€ -	€ 36.083.642,18	€ 31.456.005,82	€ -	€ 67.539.648,00
UNA.VI01	Interventi infrastrutturali per l'accoglienza e la logistica	Agente Regionale per le Università del 2019	Realizzazione di opere pubbliche	€ -	€ 59.032.458,00	€ 93.943.863,00	€ 750.000,00	€ 153.726.321,00
UNA.SV02	Acquisizione servizi gestione e funzionamento	Agente Regionale per le Università del 2019	Acquisizione di beni e servizi	€ -	€ 6.200.000,00	€ 17.950.000,00	€ 11.484.031,00	€ 35.634.031,00
				€ -	€ 101.316.100,18	€ 145.399.868,82	€ 12.234.031,00	€ 278.909.448,42
				€ 22.009.448,42	€ 101.316.100,18	€ 145.399.868,82	€ 12.234.031,00	€ 278.909.448,42

**ENTRATE**

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	200	4020100	1401	RISORSE FAS 200-2006			22.009.448,42		22.009.448,42		5471
<b>Totale Entrata</b>							<b>22.009.448,42</b>		<b>22.009.448,42</b>		

**SPESE**

VARIAZIONI														
Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		Capitolo di entrata correlato
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
06	03	2	203	5471	APQ "Summer Universiadi Napoli 2019". Risorsa rinveniente dalla revoca di interventi finanziati a valere sul FAS 2000-2006.				22.009.448,42		22.009.448,42			1401
					Totale Titolo 2 del Programma 03				22.009.448,42		22.009.448,42			
					Totale Programma 03 della Missione 06				22.009.448,42		22.009.448,42			
					Totale Missione 06				22.009.448,42		22.009.448,42			
					<b>Totale Spese</b>				<b>22.009.448,42</b>		<b>22.009.448,42</b>			

